Elaborato modificato sulla base delle prescrizioni di cui alla Determinazione n. 994/DG del 13 aprile 2015
della Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia

REGISTRO DEI BENI PAESAGGISTICI IDENTITARI

Individuazione della zona di tutela integrale e della fascia di tutela condizionata (Art. 49 N.T.A.)

Comune di Assemini

P.U.C.

PIANO URBANISTICO COMUNALE

Sindaco
Ing. Mario Puddu

Assessore alle Politiche per il Territorio
e la Sostenibilità Ambientale
Ing. Gianluca Mandas

Responsabile servizio
pianificazione territoriale
Geom. Carlo Barletta

Progettista Ufficio del Piano
come costituito dalla
Deliberazione di Giunta Comunale
n° 95 del 24 Giugno 2014

Progettista fase adozione
Dott. Ing. Pierpaolo Portoghese

Il Piano Urbanistico Comunale è stato sviluppato su studi e
ricerche specialistiche condotte da:
Geopedologia: Dott. Prof. Angelo Aru, Dott.ssa Geol. Rita Puddu,
Dott.ssa Geol. Francesca Fantola, Dott. Geol. Stefano loddo
Aspetti geologici-ambientali: Dott. Prof. Felice Di Gregorio
Aspetti storico-archeologici: Dott. Riccardo Cicilloni
Economia e società: Dott. Giuseppe Fara
Viabilità e trasporti: Dott. Ing. Fabio Lilliu
Informatizzazione: Dott. Ing. Maurizio Mulas

Giugno 2015

Beni Paesaggistici del Repertorio di cui all’art. 48, comma 1, lett. a) delle NTA del PPR2006

ID Univoco Bene Radice: 3291 *Comune:* **Assemini** *Provincia:* Cagliari *Diocesi:* Cagliari *Località:* Cuccuru Ibba

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Nuraghe Cuccuru Ibba

Tipologia

Insediamento

Sottotipologia/Qualificazione)

Insediamento costituito da nuraghe e villaggio

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): a4

Beni Componenti: 3291

ID Bene Componente	Tipologia	
2118198415	Insediamento	NU
2118198437	Insediamento	VI

Descrizione sintetica del Bene:

Residuano i blocchi di un imponente crollo relativo ad un nuraghe di incerta tipologia. Altri blocchi granitici presenti potrebbero riferirsi a strutture capannicole. Nell'area dispersione di materiali archeologici mobili

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente	Culture
Età del Bronzo	Età del Bronzo	Nuragica

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale



Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Si tratta di un'area lagunare in parte bonificata, percorsa da una rete di canalizzazioni artificiali. A breve distanza lo stabilimento del Casic.

Note:

Il sito rientra in un contesto a valenza intercomunale. Il primo perimetro è contenuto nel vasto perimetro a tutela condizionata delle Saline (ID 95059533).
La zona è soggetta alle seguenti normative di protezione speciale: limiti della zona umida di importanza internazionale ai sensi della Convenzione Ramsar, individuata quale ZPS ai sensi della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli"; SIC ITB 040023 proposto dalla Regione Sardegna ai sensi della Direttiva 93/42/CEE Habitat; Riserva naturale

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: PDF Zona D-Saline/D Industriale (PUC P.I. Casic)

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Si stabilisce l'inedificabilità totale. È consentito il restauro conservativo delle strutture superstiti con eventuale monitoraggio, nel tempo, delle progressive condizioni di degrado. Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro nonché interventi di trasformazione connessi a tale attività ad opera degli enti preposti. Sono ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Si stabilisce l'edificabilità, previa comunicazione di inizio lavori alla competente soprintendenza. Sono sempre ammesse attività di studi, ricerca, scavo e restauro nonché interventi di trasformazione connessi a tale attività ad opera degli enti preposti. Può essere consentito l'uso del suolo per pascolo e per agricoltura e sono ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, di bonifica e di irrigazione, fermo restando che ogni intervento di trasformazione del suolo ed incidente sul sottosuolo (quali miglioramenti fondiari, sbancamenti e movimenti di terra in genere) deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza archeologica. Sono consentiti nell'area, di media naturalità ma fortemente degradata dalla presenza delle zone industriali e dei continui movimenti di terra effettuati dagli anni '90 ad oggi, interventi di rinaturalizzazione, che consentano il ripristino della qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito, da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi prevista dall'Art.10 comma 3, lettera h del D.Lgs 163/2006.
Si ammette inoltre la messa in opera di infrastrutture leggere (stradelli, punti sosta, siepi, ecc.) aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Le infrastrutture leggere devono essere costruite con materiali di pregio

Foto1



Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4



Foto7



Foto6



Foto5

Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3

Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7

Quinta6



Quinta5



Bibliografia

Ttitolo	3291	Cognome e nome autore		Anno edizione
Censimento Archeologico Regione Sardegna		AA VV	AA VV	1999
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		//NCTN 00000751		

Ttitolo	3291	Cognome e nome autore		Anno edizione
Studi Sardi		AA.VV.	AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		XIV-XV/122/		

Beni Culturali di Natura Architettonica vincolati con specifico provvedimento amministrativo ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

ID Univoco Bene Radice: 6197 **Comune:** Assemini **Provincia:** Cagliari **Diocesi:** Cagliari **Località:** Truncu is follas

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Villa Asquer

Tipologia

Villa

Sottotipologia/Qualificazione)

villa padronale

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): a4

Descrizione sintetica del Bene:

La villa Asquer è un edificio collocabile nell'ambito della tipologia delle case fortificate, risalente al XVI secolo d.C.. E'caratterizzato da un corpo di fabbrica principale con loggiato antistante e due corpi annessi di ridotte dimensioni.

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Età moderna	Età contemporanea

Culture: Spagnola

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale



Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

L'impossibilità di accedere all'interno della proprietà della villa non consente appieno di valutare l'integrità o meno degli edifici tutelati dal perimetro integrale ed il contesto paesaggistico all'interno del perimetro suddetto che, comunque sembra ben conservato. All'esterno la situazione è differente, in quanto la strada SS 131 necessariamente compromette la percezione dell'intero impianto, compreso il parco e tutti gli annessi esterni. La presenza di capannoni adiacenti di discutibile qualità inficia ulteriormente la percezione dell'areale del secondo

Note:

Si tratta di proprietà private. La delimitazione del secondo perimetro, nella parte a sud è alquanto arbitraria poiché siamo in presenta di un notevole fattore di criticità determinato dalla presenta quasi esclusiva di molte proprietà private. Risulta, infatti, difficile definire al meglio quale possa essre il limite del secondo perimetro da tutelare poiché consideriamo arbitrariamente parti di cui non conosciamo il confine di proprietà.
Non è possibile documentare fotograficamente il bene poiché si tratta di proprietà private

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: PDF Zona G (PUC G9)

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

- Sulla villa e le sue pertinenze sono permessi unicamente la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria e il restauro conservativo.
- E' fatto divieto di inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui al punto precedente;
- Sono altresì consentiti gli interventi volti alla tutela e conservazione del giardino e di tutti gli elementi di verde.
- Nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni e arredo urbano devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e all'uso preferibilmente di materiali ed essenze locali.
- Devono essere accuratamente conservate le recinzioni storiche che delimitano la proprietà privata o pubblica.

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Fatto salvo lo stato dei luoghi ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire:
- il miglioramento della viabilità pubblica e del verde pubblico ad essa pertinente
- la conservazione, il miglioramento e l'implementazione del verde privato finalizzato alla realizzazione di opportuni schermi alle attività produttive in essere da sostituirsi e/o sovrapporsi alle attuali precarie recinzioni;
- il miglioramento delle aree e strutture pubbliche;

Inoltre:
- devono essere mantenuti gli edifici storici, i giardini e gli elementi di verde esistenti e su essi è fatto divieto d'introdurre elementi tecnologici che risultino visibili sui prospetti prospicienti la viabilità e di essi devono essere accuratamente conservate le recinzioni storiche che delimitano la proprietà privata o pubblica.

Foto1



Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4



Foto7



Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



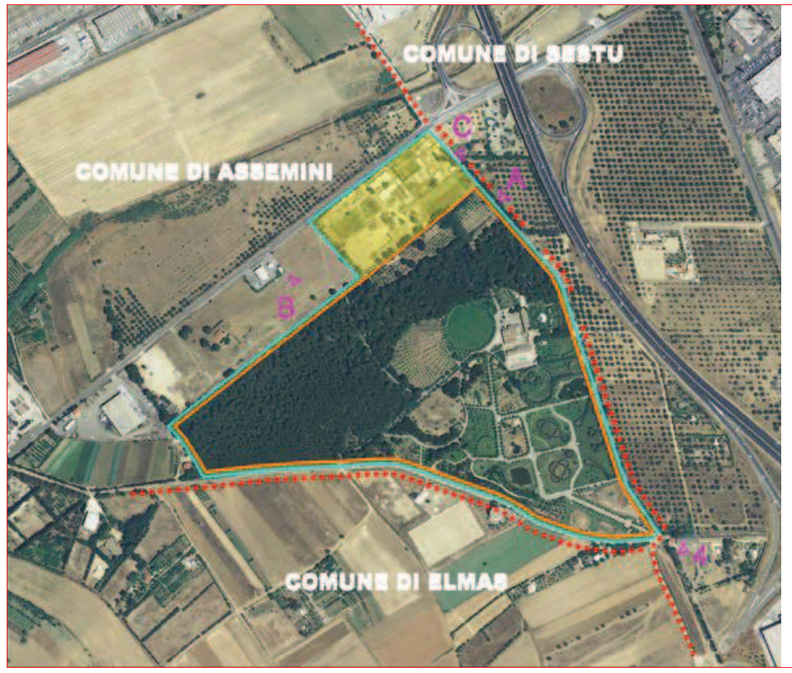
Quinta2

Quinta3

Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7

Quinta6

Quinta5

Bibliografia

Ttitolo	6197	Cognome e nome autore	Anno edizione
Quaderni della Soprintendenza archeologica per le province di Cagliari e Oristano		AA.VV. AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure

Beni Culturali di Natura Archeologica vincolati con specifico provvedimento amministrativo ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

ID Univoco Bene Radice: 414 *Comune:* **Assemini** *Provincia:* Cagliari *Diocesi:* Cagliari *Località:* S. Andrea

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

S. Andrea

Tipologia

Insediamento

Sottotipologia/Qualificazione)

insediamento pluristratificato

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): a4

Descrizione sintetica del Bene:

Si trattava dei resti di un insediamento dalle presumibili caratteristiche insediative.

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Età del Bronzo	Alto medioevo

Culture
Nuragica
Bizantina

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale



Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Il contesto paesaggistico è fortemente compromesso da opere di urbanizzazione che hanno progressivamente saturato il territorio rimanente.

Note:

Sito in contesto urbano. Vincolo ministeriale

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: PDF Zona omogenea C (PUC Zona C)

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Si stabilisce l'inedificabilità totale. Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività ad opera degli Enti preposti; manufatti edilizi amovibili finalizzati ad attività di appoggio e turistico-ricettiva, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente soprintendenza per i beni archeologici. Sono ammesse opere pubbliche di difesa del suolo, di bonifica, di irrigazione e di piantumazione finalizzate al miglioramento del contesto ambientale e paesaggistico ai fini del miglioramento dei servizi di quartiere.

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Si stabilisce l'edificabilità, previa comunicazione di inizio lavori alla competente soprintendenza archeologica. Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività ad opera degli Enti preposti; manufatti edilizi amovibili finalizzati ad attività di appoggio e turistico-ricettiva, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente soprintendenza per i beni archeologici. Sono ammesse opere pubbliche di difesa del suolo, di bonifica, di irrigazione e di piantumazione finalizzate al miglioramento del contesto ambientale e paesaggistico ai fini del miglioramento dei servizi di quartiere.

Foto1



Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4



Foto7



Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7

Quinta6



Quinta5

Bibliografia

Ttitolo	414	Cognome e nome autore		Anno edizione
Assemini: storia e società		AA VV	AA VV	1986
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		/19/		

Ttitolo	414	Cognome e nome autore		Anno edizione
Censimento Archeologico Regione Sardegna		AA VV	AA VV	1999
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		//NCTN 00000031		

Ttitolo	414	Cognome e nome autore		Anno edizione
Studi Sardi		AA.VV.	AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		XXVII/65-71/		

Ttitolo	414	Cognome e nome autore		Anno edizione
Cultura del paesaggio e metodi del territorio		Clemente	Fernando	1987
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		/66/		/1:2/

ID Univoco Bene Radice: 6027 **Comune:** Assemini **Provincia:** Cagliari **Diocesi:** Cagliari **Località:**

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

S. Inesu

Tipologia

Villa

Sottotipologia/Qualificazione)

Resti di edificio romano, forse una villa (?)

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): a4

Descrizione sintetica del Bene:

Resti monumentali pertinenti ad un insediamento rurale, forse ad una villa con annesso impianto termale. Residuano blocchi calcarei e frammenti fittili superficiali

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente	Culture
Età Romana	Età Romana	Romana imperiale

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale



Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Ecosistema perilacustre alterato da attività umane. Lo stato di conservazione del sito è pessimo: parte dell' area utilizzata come discarica di inerti e rottami vari.

Note:

Presente Vincolo Ministeriale.

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: PDF zona verde rispetto lagunare (PUC Zona H)

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Si stabilisce l'inedificabilità totale. È consentito il restauro conservativo delle strutture superstiti con eventuale monitoraggio, nel tempo, delle progressive condizioni di degrado. Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro nonché interventi di trasformazione connessi a tale attività ad opera degli enti preposti. Sono ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Si stabilisce l'edificabilità parziale, previa comunicazione di inizio lavori alla competente soprintendenza archeologica. Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro nonché interventi di trasformazione connessi a tale attività ad opera degli enti preposti. Può essere consentito l'uso del suolo per pascolo e per agricoltura e sono ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, di bonifica e di irrigazione, fermo restando che ogni intervento di trasformazione del suolo ed incidente sul sottosuolo (quali miglioramenti fondiari, sbancamenti e movimenti di terra in genere) deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici. Sono consentiti nell'area, di media naturalità ma fortemente degradata dalla presenza delle zone industriali e dei continui movimenti di terra effettuati dagli anni '90 ad oggi, interventi di rinaturalizzazione, che consentano il ripristino della qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito, da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi prevista dall'Art.10 comma 3, lettera h del D.Lgs 163/2006.

Foto1



Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4



Foto7



Foto6



Foto5

Analisi delle quinte sceniche

Quinta1

Quinta2



Quinta3

Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7

Quinta6



Quinta5

Bibliografia

Ttitolo	6027	Cognome e nome autore		Anno edizione
Assemini: storia e società		AA VV	AA VV	1986
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		/21/		

Ttitolo	6027	Cognome e nome autore		Anno edizione
Censimento Archeologico Regione Sardegna		AA VV	AA VV	1999
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		//NCTN 00000292		

Ttitolo	6027	Cognome e nome autore		Anno edizione
Notizie degli scavi		AA.VV.	AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		/200/		

Aree a rischio archeologico

ID Univoco Bene Radice: 3614 *Comune:* **Assemini** *Provincia:* Cagliari *Diocesi:* Cagliari *Località:* Tanca Mossa

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Insediamento S. Maria

Tipologia

Insediamento

Sottotipologia/Qualificazione)

strutture romane

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): a4

Descrizione sintetica del Bene:

Si trattava di resti di insediamento romano caratterizzati dalla presenza di blocchi in calcare e frammenti di ceramiche di varia tipologia e cronologia. Alcuni fittili rimandano ad una precedente occupazione nuragica

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente	Culture
Età del Bronzo	Età contemporanea	Nuragica
		Romana imperiale

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Strutture Enichem in prossimità del sito. L'area è stata di recente soggetta a trasformazioni di carattere industriale che hanno mutato sia le condizioni dello specchio stagnale, sia la consistenza ed effettiva permanenza dei beni in esso presenti. In questo caso i resti sono stati completamente devastati dalla presenza delle zone industriali e dei continui movimenti di terra effettuati dagli anni '90 ad oggi.

Note:

Si tratta di un'area a rischio archeologico, senza il perimetro a tutela integrale. L'insediamento di S. Maria costituiva uno dei numerosi siti che si collocavano sulle sponde dello stagno di Santa Gilla, lungo l'ultimo tratto del Rio Cixerri. Del sito rimangono pochissime tracce, con frammenti ceramici in superficie.

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: PDF zona verde rispetto lagunare (PUC P.I. Casic)

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Si stabilisce l'edificabilità, previa comunicazione di inizio lavori alla competente soprintendenza archeologica. Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro nonché interventi di trasformazione connessi a tale attività ad opera degli enti preposti. Può essere consentito l'uso del suolo per pascolo e per agricoltura e sono ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, di bonifica e di irrigazione, fermo restando che ogni intervento di trasformazione del suolo ed incidente sul sottosuolo (quali miglioramenti fondiari, sbancamenti e movimenti di terra in genere) deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici. Sono consentiti nell'area, di media naturalità ma fortemente degradata dalla presenza delle zone industriali e dei continui movimenti di terra effettuati dagli anni '90 ad oggi, interventi di rinaturalizzazione, che consentano il ripristino della qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito, da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi prevista dall'Art.10 comma 3, lettera h del D.Lgs 163/2006.

Foto1



Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4



Foto7

Foto6



Foto5

Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3

Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7

Quinta6



Quinta5

Bibliografia

Ttitolo	3614	Cognome e nome autore		Anno edizione
Censimento Archeologico Regione Sardegna		AA VV	AA VV	1999
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		//NCTN 00000291		

ID Univoco Bene Radice: 95059518 *Comune:* **Assemini** *Provincia:* Cagliari *Diocesi:* Cagliari *Località:*

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Is Punteddus

Tipologia

Insediamento

Sottotipologia/Qualificazione)

Resti archeologici forse pertinenti ad un abitato

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): a4

Descrizione sintetica del Bene:

Si tratta dei resti di un insediamento, testimoniato dalla presenza di numerosi frammenti malacologici presumibilmente di età protostorica e ceramici di età storica storica (civiltà romana)

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Età del Bronzo	Età Romana

Culture
Nuragica
Romana imperiale

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Il paesaggio è prettamente agricolo, caratterizzato dalla presenza di una strada a scorrimento veloce

Note:

Si tratta di un'area a rischio archeologico, senza il perimetro a tutela integrale. L'area è utilizzata come vigneto

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: PDF Zona E (PUC Zona E)

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Si stabilisce l'edificabilità, previa comunicazione di inizio lavori alla competente soprintendenza archeologica. Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro nonché interventi di trasformazione connessi a tale attività ad opera degli enti preposti. Può essere consentito l'uso del suolo per pascolo e per agricoltura e sono ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, di bonifica e di irrigazione, fermo restando che ogni intervento di trasformazione del suolo ed incidente sul sottosuolo (quali miglioramenti fondiari, sbancamenti e movimenti di terra in genere) deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

Foto1



Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4



Foto7

Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1

Quinta2



Quinta3

Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7

Quinta6



Quinta5

Bibliografia

Ttitolo	95059518	Cognome e nome autore		Anno edizione
Censimento Archeologico Regione Sardegna		AA VV	AA VV	1999
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		//NCTN 00000053		

ID Univoco Bene Radice: 95059519 *Comune:* **Assemini** *Provincia:* Cagliari *Diocesi:* Cagliari *Località:*

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Bruncu Cunillu

Tipologia

Insediamento

Sottotipologia/Qualificazione)

Insediamento con tracce di necropoli

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): a4

Descrizione sintetica del Bene:

Area interessata dalla presenza, sulla superficie del terreno, di reperti archeologici (fittili e malacologici) pertinenti ad un insediamento di età punica e romana. Resti ossei documentano la presenza di una necropoli

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Età del Ferro	Età Romana

Culture
Punica
Romana repubblicana
Romana imperiale

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Il paesaggio è prettamente agricolo, caratterizzato dalla presenza di una strada a scorrimento veloce

Note:

Si tratta di un'area a rischio archeologico, senza il perimetro a tutela integrale.L'area è utilizzato come vigneto

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: Zona E

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Si stabilisce l'edificabilità, previa comunicazione di inizio lavori alla competente soprintendenza archeologica. Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro nonché interventi di trasformazione connessi a tale attività ad opera degli enti preposti. Può essere consentito l'uso del suolo per pascolo e per agricoltura e sono ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, di bonifica e di irrigazione, fermo restando che ogni intervento di trasformazione del suolo ed incidente sul sottosuolo (quali miglioramenti fondiari, sbancamenti e movimenti di terra in genere) deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

ID Univoco Bene Radice: 95059519 *Comune:* **Assemini** *Provincia:* Cagliari *Diocesi:* Cagliari *Località:*

Foto1



Foto2



Foto3

Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4



Foto7



Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1

Quinta2



Quinta3

Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7

Quinta6



Quinta5

Bibliografia

Ttitolo	95059519	Cognome e nome autore		Anno edizione
Censimento Archeologico Regione Sardegna		AA VV	AA VV	1999
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		//NCTN 00000084		

ID Univoco Bene Radice: 95059520 *Comune:* **Assemini** *Provincia:* Cagliari *Diocesi:* Cagliari *Località:*

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Sa Traia

Tipologia

Necropoli

Sottotipologia/Qualificazione)

Necropoli di erà romana

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): a3

Descrizione sintetica del Bene:

Sito archeologico di età romana, riferibile ad una necropoli di tombe probabilmente alla cappuccina, attualmente rilevabile grazie ad un'area di dispersione di frammenti ceramici

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente	Culture
Età Romana	Età Romana	Romana imperiale

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Paesaggio agricolo compromesso dalla viabilità moderna

Note:

Si tratta di un'area a rischio archeologico, senza il perimetro a tutela integrale. Si tratta di un campo incolto

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: Zona E

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Si stabilisce l'edificabilità, previa comunicazione di inizio lavori alla competente soprintendenza archeologica. Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro nonché interventi di trasformazione connessi a tale attività ad opera degli enti preposti. Può essere consentito l'uso del suolo per pascolo e per agricoltura e sono ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, di bonifica e di irrigazione, fermo restando che ogni intervento di trasformazione del suolo ed incidente sul sottosuolo (quali miglioramenti fondiari, sbancamenti e movimenti di terra in genere) deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

ID Univoco Bene Radice: 95059520 *Comune:* **Assemini** *Provincia:* Cagliari *Diocesi:* Cagliari *Località:*

Foto1



Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4



Foto7



Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3

Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7

Quinta6



Quinta5

Bibliografia

Ttitolo	95059520	Cognome e nome autore		Anno edizione
Censimento Archeologico Regione Sardegna		AA VV	AA VV	1999
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		//NCTN00000207		

ID Univoco Bene Radice: 95059521 *Comune:* **Assemini** *Provincia:* Cagliari *Diocesi:* Cagliari *Località:*

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Sa Narba

Tipologia

Insediamento

Sottotipologia/Qualificazione)

Insediamento di età nuragica, punica e romana

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): a4

Descrizione sintetica del Bene:

Si tratta di un'area di dispersione di materiali fittili, relativo ad un insediamento nuragico, frequentato anche in età punica ed in età romana.

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Età del Bronzo	Età Romana

Culture
Nuragica
Punica
Romana repubblicana
Romana imperiale

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

A breve distanza vi sono numerose serre di un'azienda agricole

Note:

Si tratta di un'area a rischio archeologico, senza il perimetro a tutela integrale. Il sito è utilizzato per scopi agricoli

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: Zona E

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Si stabilisce l'edificabilità, previa comunicazione di inizio lavori alla competente soprintendenza archeologica. Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro nonché interventi di trasformazione connessi a tale attività ad opera degli enti preposti. Può essere consentito l'uso del suolo per pascolo e per agricoltura e sono ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, di bonifica e di irrigazione, fermo restando che ogni intervento di trasformazione del suolo ed incidente sul sottosuolo (quali miglioramenti fondiari, sbancamenti e movimenti di terra in genere), con particolare attenzione alla porzione dell'area attualmente non sottoposta a coltivazione, deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

ID Univoco Bene Radice: 95059521 *Comune:* **Assemini** *Provincia:* Cagliari *Diocesi:* Cagliari *Località:*

Foto1



Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4



Foto7



Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1

Quinta2



Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7

Quinta6



Quinta5

Bibliografia

Ttitolo	95059521	Cognome e nome autore		Anno edizione
Censimento Archeologico Regione Sardegna		AA VV	AA VV	1999
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		//NCTN 00000369		

Ttitolo	95059521	Cognome e nome autore		Anno edizione
Cultura del paesaggio e metodi del territorio		Clemente	Fernando	1987
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		/76/		//1:12/

ID Univoco Bene Radice: 95059522 **Comune:** Assemini **Provincia:** Cagliari **Diocesi:** Cagliari **Località:**

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Motroxu Su Moru

Tipologia

Insediamento

Sottotipologia/Qualificazione)

Insediamento di età nuragica, romana e medievale

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): a4

Descrizione sintetica del Bene:

Si tratta di un'area di dispersione di materiali fittili, relativo ad un insediamento nuragico, frequentato anche in età romana e medievale.

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Età del Bronzo	Basso medioevo

Culture
Nuragica
Romana imperiale
Altogiudicale

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

I terreni attorno al bene presentano varie costruzioni contemporanee. Il sito si presenta piuttosto degradato

Note:

Si tratta di un'area a rischio archeologico, senza il perimetro a tutela integrale. Il sito insiste in un'area incolta, fra vari appezzamenti

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: Zona E

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Si stabilisce l'edificabilità, previa comunicazione di inizio lavori alla competente soprintendenza archeologica. Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro nonché interventi di trasformazione connessi a tale attività ad opera degli enti preposti. Può essere consentito l'uso del suolo per pascolo e per agricoltura e sono ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, di bonifica e di irrigazione, fermo restando che ogni intervento di trasformazione del suolo ed incidente sul sottosuolo (quali miglioramenti fondiari, sbancamenti e movimenti di terra in genere) deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

Foto1



Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4



Foto7

Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1

Quinta2



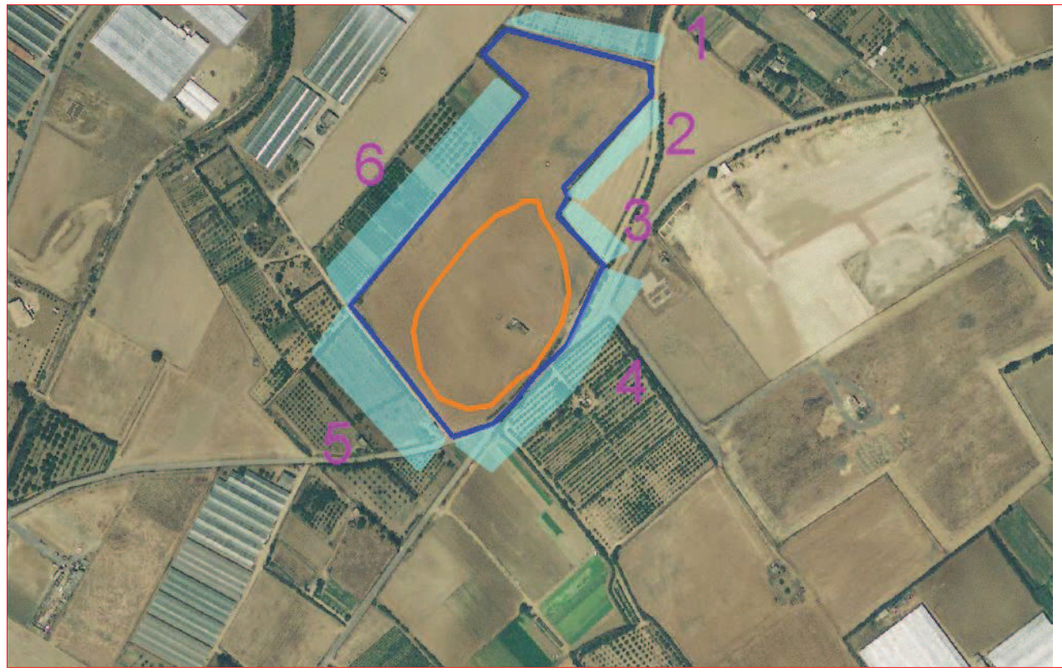
Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5

Bibliografia

Ttitolo	95059522	Cognome e nome autore		Anno edizione
Censimento Archeologico Regione Sardegna		AA VV	AA VV	1999
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		//NCTN 00000290		

ID Univoco Bene Radice: 95059523 *Comune:* **Assemini** *Provincia:* Cagliari *Diocesi:* Cagliari *Località:*

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Casa Eredi Mameli

Tipologia

Abitato/Villaggio

Sottotipologia/Qualificazione)

Abitato di età nuragica

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): a4

Descrizione sintetica del Bene:

Si tratta di un sito archeologico di età nuragica, rilevabile per la presenza, in superficie, di numerosi frammenti ceramici e litici e resti di pasto (resti malacologici), riferibili presumibilmente ad un contesto abitativo.

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente	Culture
Età del Bronzo	Età del Bronzo	Nuragica

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale



Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Il sito è compremesso per la presenza di costruzioni moderne e soprattutto per la strada a scorrimento veloce rialzata

Note:

Si tratta di un'area a rischio archeologico, senza il perimetro a tutela integrale. Si tratta di terreni utilizzati per uso agricolo

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: Zona E (PUC Zona D2)

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Si stabilisce l'edificabilità, previa comunicazione di inizio lavori alla competente soprintendenza archeologica. Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro nonché interventi di trasformazione connessi a tale attività ad opera degli enti preposti. Può essere consentito l'uso del suolo per pascolo e per agricoltura e sono ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, di bonifica e di irrigazione, fermo restando che ogni intervento di trasformazione del suolo ed incidente sul sottosuolo (quali miglioramenti fondiari, sbancamenti e movimenti di terra in genere) deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

ID Univoco Bene Radice: 95059523 *Comune:* **Assemini** *Provincia:* Cagliari *Diocesi:* Cagliari *Località:*

Foto1



Foto2



Foto3

Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4



Foto7



Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1

Quinta2



Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5

Bibliografia

Ttitolo	95059523	Cognome e nome autore		Anno edizione
Censimento Archeologico Regione Sardegna		AA VV	AA VV	1999
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		//NCTN 00000168		

Ttitolo	95059523	Cognome e nome autore		Anno edizione
Cultura del paesaggio e metodi del territorio		Clemente	Fernando	1987
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		/66/		//1:4

ID Univoco Bene Radice: 95059524 *Comune:* **Assemini** *Provincia:* Cagliari *Diocesi:* Cagliari *Località:*

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Grogastiu

Tipologia

Abitato/Villaggio

Sottotipologia/Qualificazione)

Contesto abitativo di età romana

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): a4

Descrizione sintetica del Bene:

Si tratta di un sito archeologico di età romana, rilevabile per la presenza, in superficie, di numerosi frammenti ceramici (anforacei, vernice nera, sigillata, ecc.), fra cui laterizi, riferibili forse ad un contesto abitativo.

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente	Culture
Età Romana	Età Romana	Romana repubblicana
		Romana imperiale

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Nei pressi del sito si trovano dei grandi piloni metallici per il passaggio della corrente elettrica. Nelle vicinanze si individua una discarica moderna.

Note:

Si tratta di un'area a rischio archeologico, senza il perimetro a tutela integrale.

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: PDF Zona E (PUC Zona D Casic)

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Si stabilisce l'edificabilità, previa comunicazione di inizio lavori alla competente soprintendenza archeologica. Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro nonché interventi di trasformazione connessi a tale attività ad opera degli enti preposti. Può essere consentito l'uso del suolo per pascolo e per agricoltura e sono ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, di bonifica e di irrigazione, fermo restando che ogni intervento di trasformazione del suolo ed incidente sul sottosuolo (quali miglioramenti fondiari, sbancamenti e movimenti di terra in genere) deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici. Sono consentiti nell'area, di media naturalità ma fortemente degradata dalla presenza delle zone industriali e dei continui movimenti di terra effettuati dagli anni '90 ad oggi, interventi di rinaturalizzazione, che consentano il ripristino della qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito, da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi prevista dall'Art.10 comma 3, lettera h del D.Lgs 163/2006.

Foto1

Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4



Foto7



Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1

Quinta2



Quinta3

Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7

Quinta6



Quinta5

Bibliografia

Ttitolo	95059524	Cognome e nome autore		Anno edizione
Censimento Archeologico Regione Sardegna		AA VV	AA VV	1999
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		//NCTN 00000298		

ID Univoco Bene Radice: 95059526 *Comune:* **Assemini** *Provincia:* Cagliari *Diocesi:* Cagliari *Località:*

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Terramaini

Tipologia

Insediamento

Sottotipologia/Qualificazione)

Insediamento nuragico riutilizzato in età romana

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): **a4**

Descrizione sintetica del Bene:

Si tratta di un sito archeologico di età nuragica, con frequentazione di età romana, rilevabile per la presenza, in superficie, di numerosi frammenti ceramici,litici e resti malacologici, riferibili forse ad un contesto abitativo.

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Età del Bronzo	Età Romana

Culture
Nuragica
Romana imperiale

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

L'area è molto degradata, oggetto di azioni di discarica abusiva

Note:

Si tratta di un'area a rischio archeologico, senza il perimetro a tutela integrale. Il sito è ubicata in una striscia di terra tra gli argini rialzati di due canali paralleli

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: PDF Zona E (PUC Zona G Parco 3))

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Si stabilisce l'edificabilità, previa comunicazione di inizio lavori alla competente soprintendenza archeologica. Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro nonché interventi di trasformazione connessi a tale attività ad opera degli enti preposti. Può essere consentito l'uso del suolo per pascolo e per agricoltura e sono ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, di bonifica e di irrigazione, fermo restando che ogni intervento di trasformazione del suolo ed incidente sul sottosuolo (quali miglioramenti fondiari, sbancamenti e movimenti di terra in genere) deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

Foto1



Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata

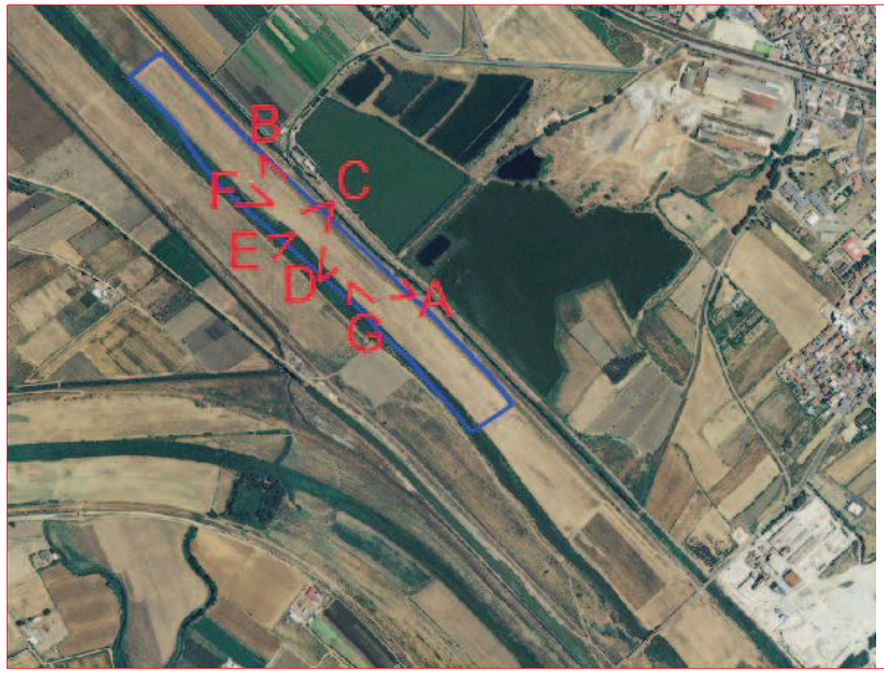


Foto4



Foto7



Foto6



Foto5

Analisi delle quinte sceniche

Quinta1

Quinta2

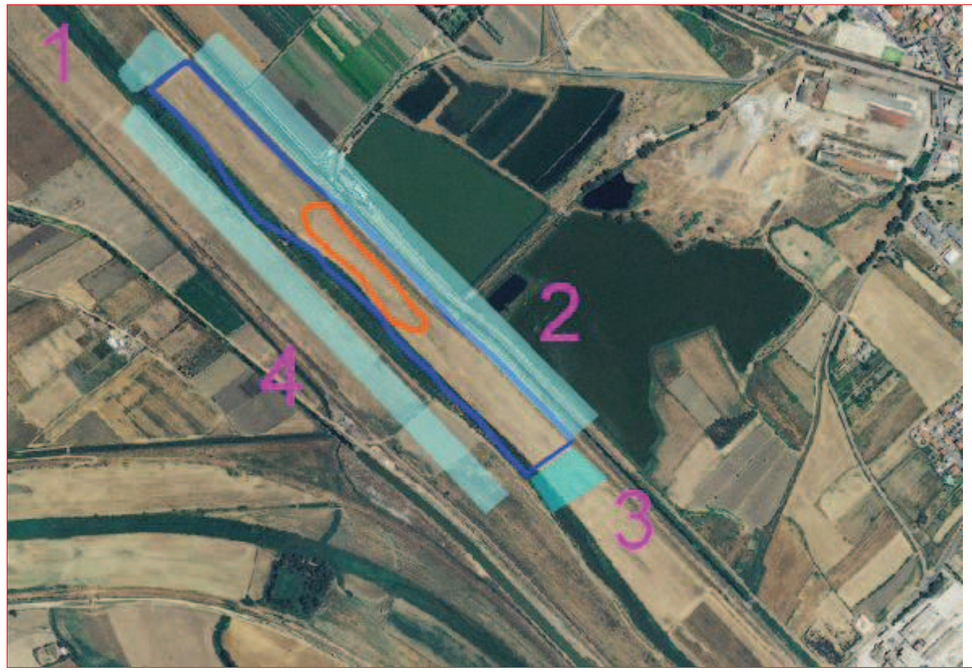


Quinta3

Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7

Quinta6



Quinta5

Bibliografia

Ttitolo	95059526	Cognome e nome autore		Anno edizione
Censimento Archeologico Regione Sardegna		AA VV	AA VV	1999
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		//NCTN 00000410		

ID Univoco Bene Radice: 95059528 *Comune:* **Assemini** *Provincia:* Cagliari *Diocesi:* Cagliari *Località:*

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Insediamento di C.se Matta

Tipologia

Insediamento

Sottotipologia/Qualificazione)

Insediamento pluristratificato

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): a4

Descrizione sintetica del Bene:

Si tratta di un sito archeologico di età nuragica, con frequentazione di età romana imperiale ed altomedievale, rilevabile per la presenza, in superficie, di numerosi frammenti ceramici e litici, riferibili probabilmente ad un contesto abitativo.

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Età del Bronzo	Alto medioevo

Culture
Nuragica
Romana imperiale
Bizantina

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Il paesaggio è degradato, anche per la presenza di una canalizzazione dai margini fortemente rialzati

Note:

Si tratta di un'area a rischio archeologico, senza il perimetro a tutela integrale. Il sito è utilizzato come area agricola

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: Zona E

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Si stabilisce l'edificabilità, previa comunicazione di inizio lavori alla competente soprintendenza archeologica. Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro nonché interventi di trasformazione connessi a tale attività ad opera degli enti preposti. Può essere consentito l'uso del suolo per pascolo e per agricoltura e sono ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, di bonifica e di irrigazione, fermo restando che ogni intervento di trasformazione del suolo ed incidente sul sottosuolo (quali miglioramenti fondiari, sbancamenti e movimenti di terra in genere) deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

Foto1



Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4

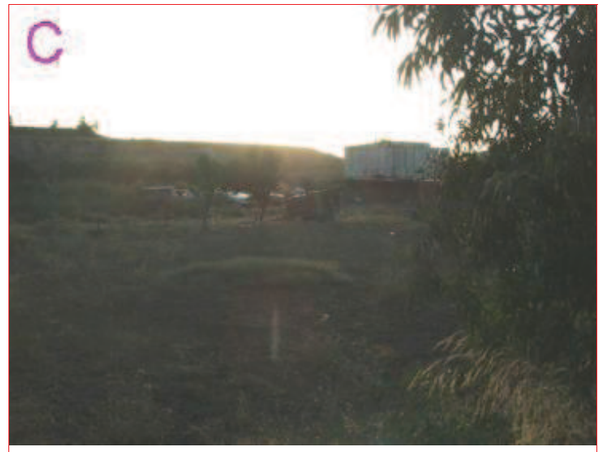


Foto7

Foto6



Foto5

Analisi delle quinte sceniche

Quinta1

Quinta2



Quinta3

Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7

Quinta6



Quinta5



Bibliografia

Ttitolo	95059528	Cognome e nome autore		Anno edizione
Censimento Archeologico Regione Sardegna		AA VV	AA VV	1999
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		//NCTN 00000416		

ID Univoco Bene Radice: 95059529 *Comune:* **Assemini** *Provincia:* Cagliari *Diocesi:* Cagliari *Località:*

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Insediamento Bau Deximu

Tipologia

Insediamento

Sottotipologia/Qualificazione)

Insediamento plutistratificato

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): a4

Descrizione sintetica del Bene:

Si tratta di un sito archeologico di età punica, romana e medievale, rilevabile per la presenza, in superficie, di numerosi frammenti ceramici e laterizi, riferibili probabilmente ad un contesto abitativo.

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Età del Ferro	Alto medioevo

Culture
Punica
Romana imperiale
Bizantina

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

L'area è piuttosto degradata, in parte sconvolta dal passaggio della strada in terra battuta e dalla canalizzazione. A breve distanza, vi sono delle serre.

Note:

Si tratta di un'area a rischio archeologico, senza il perimetro a tutela integrale. Terreno usato per scopi agricoli (vigneti).

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: Zona E

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Si stabilisce l'inedificabilità totale.
- Sono ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati;
- Sono ammessi gli interventi sui manufatti edilizi esistenti, ivi inclusi quelli relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, di bonifica e di irrigazione, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Inedificabilità parziale, previa indagine archeologica preliminare.
- Per le strutture che si trovano già realizzate all'interno del secondo perimetro, non si tratta di strutture da assoggettare a tutela o che recano danno al contesto paesaggistico.
- Può essere consentito l'uso del suolo per pascolo o per agricoltura.
- Sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli edifici esistenti e gli interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, di bonifica e di irrigazione, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

Foto1



Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4



Foto7



Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1

Quinta2



Quinta3

Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7

Quinta6



Quinta5

Bibliografia

Ttitolo	95059529	Cognome e nome autore		Anno edizione
Assemini: storia e società		AA VV	AA VV	1986
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		/14/		

Ttitolo	95059529	Cognome e nome autore		Anno edizione
Censimento Archeologico Regione Sardegna		AA VV	AA VV	1999
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		//NCTN 00000417		

Ttitolo	95059529	Cognome e nome autore		Anno edizione
Studi Sardi		AA.VV.	AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		XXVII/65/		

ID Univoco Bene Radice: 95059536 *Comune:* **Assemini** *Provincia:* Cagliari *Diocesi:* Cagliari *Località:*

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Insediamento di Casa Marras

Tipologia

Insediamento

Sottotipologia/Qualificazione)

Insediamento pluristratificato

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): a4

Beni Componenti:

95059536

ID Bene Componente	Tipologia	
2118198456	Insediamento	ABI/VI
2118198457	Insediamento	I

Descrizione sintetica del Bene:

Si tratta di un sito archeologico di età nuragica, con frequentazione di età romana, rilevabile per la presenza, in superficie, di numerosi frammenti ceramici, litici e resti malacologici, riferibili forse ad un contesto abitativo.

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Età del Bronzo	Età Romana

Culture
Nuragica
Romana repubblicana
Romana imperiale

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Il sito , come si è appurato da ricognizione, appare non più riconoscibile, in quanto nell'area, da un lato e l'altro della strada Sulcitana, sono state costruite di recente numerose costruzioni, tra le quali un ristorante e varie strutture abitative

Note:

Si tratta di un'area a rischio archeologico, senza il perimetro a tutela integrale.

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: Zona E

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Si stabilisce l'edificabilità, previa comunicazione di inizio lavori alla competente soprintendenza archeologica. Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro nonché interventi di trasformazione connessi a tale attività ad opera degli enti preposti. Può essere consentito l'uso del suolo per pascolo e per agricoltura e sono ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, di bonifica e di irrigazione, fermo restando che ogni intervento di trasformazione del suolo ed incidente sul sottosuolo (quali miglioramenti fondiari, sbancamenti e movimenti di terra in genere) deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

Foto1

Foto2



Foto3

Foto8

Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4

Foto7

Foto6



Foto5

Bibliografia

Ttitolo	95059536	Cognome e nome autore		Anno edizione
Cultura del paesaggio e metodi del territorio		Clemente	Fernando	1987
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		/73-77/		

Ulteriori beni culturali di natura archeologica

ID Univoco Bene Radice: 1759 *Comune:* **Assemini** *Provincia:* Cagliari *Diocesi:* Cagliari *Località:* Arcu de Perdu Secci

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Arcu de Perdu Secci

Tipologia

Insediamento

Sottotipologia/Qualificazione)

insediamento nuragico-con necropoli

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): a4

Beni Componenti:

ID Bene Componente	Tipologia	1759
2118198413	Insediamento	N

Descrizione sintetica del Bene:

Si tratta di un insediamento attestato da strutture murarie frammentarie e presenza documentata di necropoli con tombe a fossa pertinente ad età tardo romana.

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Età del Bronzo	Età moderna

Culture
Nuragica
Romana imperiale

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale



Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Non si segnalano elementi incongrui di particolare valenza paesaggistica

Note:

In assenza di scavo stratigrafico è difficile verificare la cronologia specifica e valutare la reale consistenza dell'insediamento. L'indicazione cronologica ad una presunta fase di età moderna è in riferimento alla,presenza di tracce di carbonaie cho oggi non sono più apprezzabili.
Il sito è inaccessibile. L'accesso è interdetto per pericoli di crolli e frane.

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: PDF zona E (PUC Zona H)

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Si stabilisce l'inedificabilità totale. È consentito il restauro conservativo delle strutture superstiti con eventuale monitoraggio, nel tempo, delle progressive condizioni di degrado. Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro nonché interventi di trasformazione connessi a tale attività ad opera degli enti preposti. Può essere consentito l'uso del suolo per pascolo e sono ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, di bonifica e di irrigazione, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.
Si ammette inoltre la messa in opera di infrastrutture leggere (stradelli, punti sosta, siepi, ecc.) aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Le infrastrutture leggere devono essere costruite con materiali di pregio (legno, ferro, pietre naturali e/o locali) con esclusione del conglomerato cementizio armato per le strutture fuori terra e fissate a terra con ancoraggio non invasivo, secondo il principio dell'intervento minimo.

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Si stabilisce l'inedificabilità totale. Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro nonché interventi di trasformazione connessi a tale attività ad opera degli enti preposti. Può essere consentito l'uso del suolo per pascolo e sono ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, di bonifica e di irrigazione, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

Foto1

Foto2



Foto3

Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4



Foto7



Foto6



Foto5

Analisi delle quinte sceniche

Quinta1

Quinta2

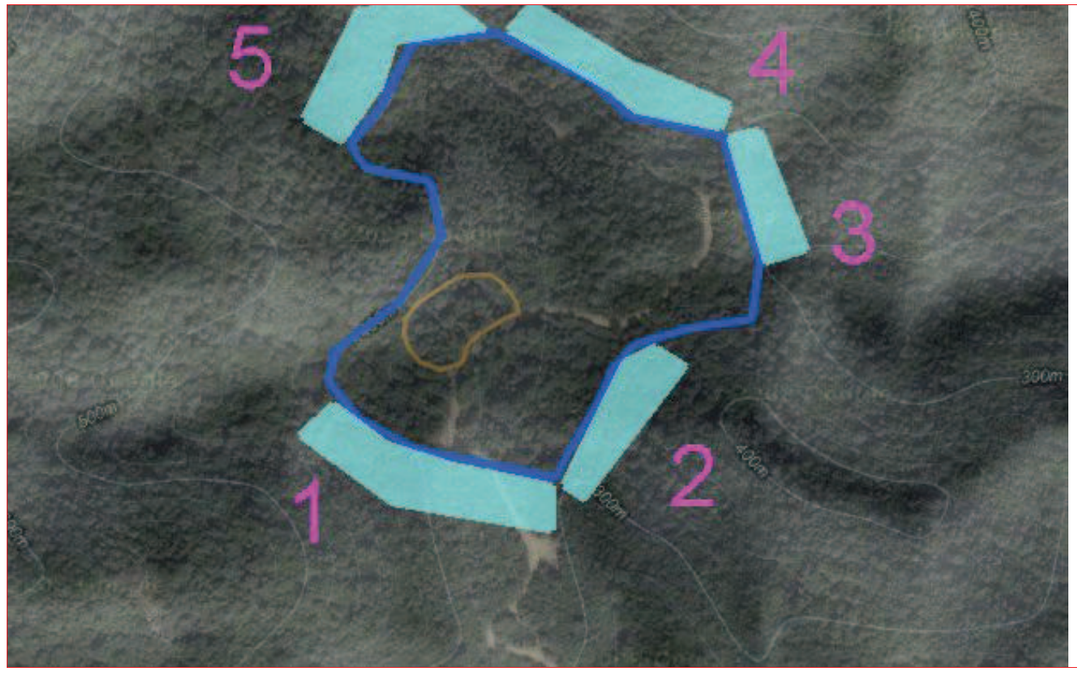


Quinta3

Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7

Quinta6



Quinta5



Bibliografia

Ttitolo	1759	Cognome e nome autore		Anno edizione
Censimento Archeologico Regione Sardegna		AA VV	AA VV	1999
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		//NCTN 00000293		

ID Univoco Bene Radice: 3284 **Comune:** Assemini **Provincia:** Cagliari **Diocesi:** Cagliari **Località:** Porcili Mannu

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Porcili Mannu

Tipologia

Insediamento

Sottotipologia/Qualificazione)

Insediamento con strutture murarie quadrangolari

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): a4

Descrizione sintetica del Bene:

L'insieme dell'insediamento è caratterizzato da resti murari appartenenti a vari periodi, di cui alcuni forse contemporanei

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Età Romana	Età contemporanea

Culture
Romana imperiale

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale



Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Il sito non registra particolari elementi incongrui e la qualità del contesto è limitata dalla presenza di un ovile temporaneo che ha determinato un obbiettivo degrado delle tracce di insediamento antico

Note:

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: PDF, zona E (PUC Zona H)

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Si stabilisce l'inedificabilità totale. È consentito il restauro conservativo delle strutture superstiti con eventuale monitoraggio, nel tempo, delle progressive condizioni di degrado. Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro nonché interventi di trasformazione connessi a tale attività ad opera degli enti preposti. Sono ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Si stabilisce l'inedificabilità totale. Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro nonché interventi di trasformazione connessi a tale attività ad opera degli enti preposti. Può essere consentito l'uso del suolo per pascolo e sono ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, di bonifica e di irrigazione, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.
Si ammette inoltre la messa in opera di infrastrutture leggere (stradelli, punti sosta, siepi, ecc.) aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Le infrastrutture leggere devono essere costruite con materiali di pregio (legno, ferro, pietre naturali e/o locali) con esclusione del conglomerato cementizio armato per le strutture fuori terra e fissate a terra con ancoraggio non invasivo, secondo il principio dell'intervento minimo.

Foto1

Foto2



Foto3

Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata

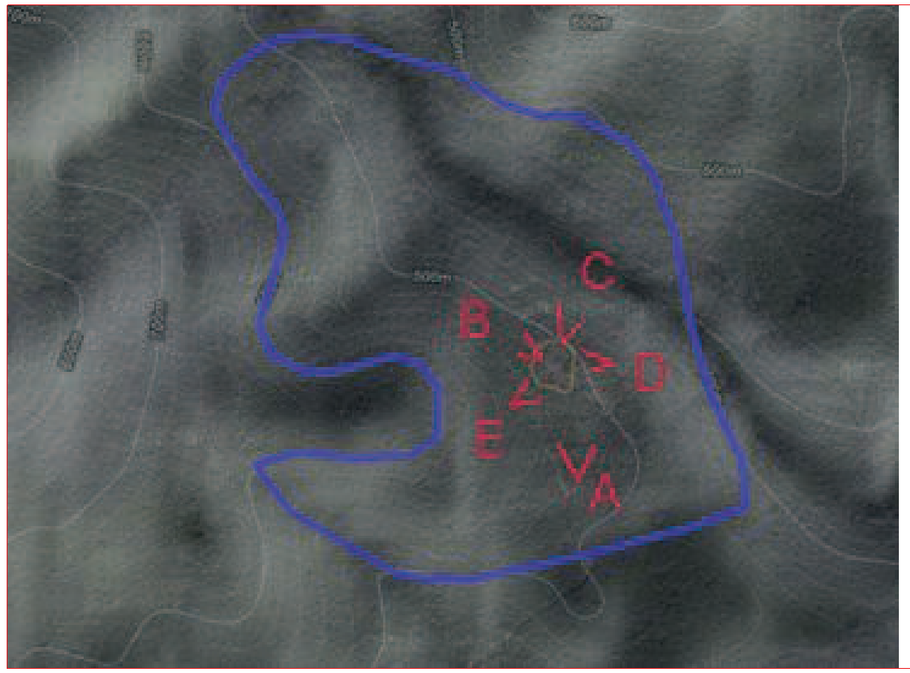


Foto4



Foto7



Foto6



Foto5

Analisi delle quinte sceniche

Quinta1

Quinta2



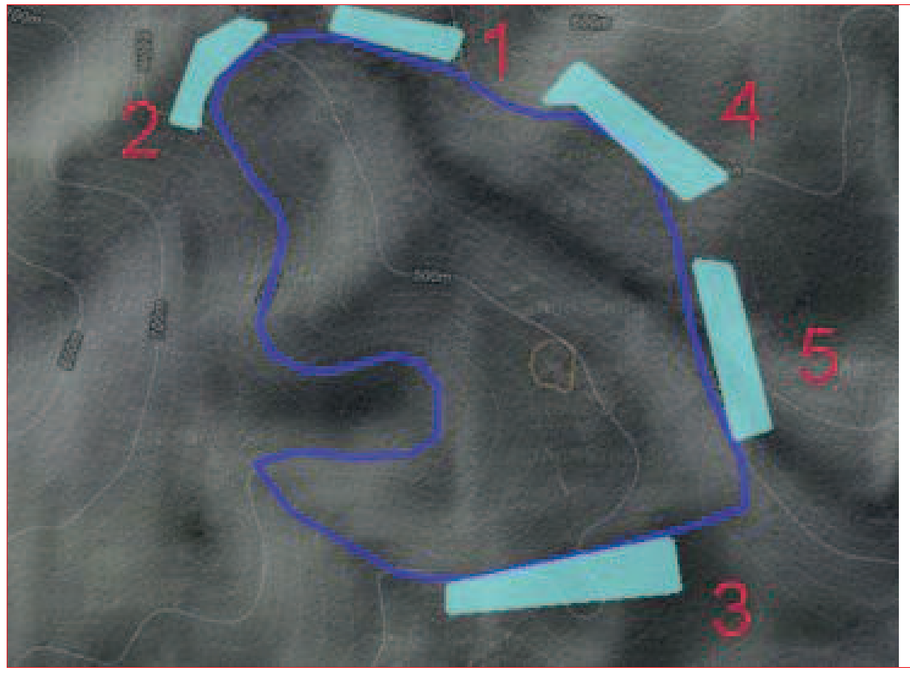
Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7

Quinta6



Quinta5

Bibliografia

Ttitolo	3284	Cognome e nome autore		Anno edizione
Assemini: storia e società		AA VV	AA VV	1986
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		/30/		

Ttitolo	3284	Cognome e nome autore		Anno edizione
Censimento Archeologico Regione Sardegna		AA VV	AA VV	1999
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		//NCTN 00001334		

ID Univoco Bene Radice: 5107 *Comune:* **Assemini** *Provincia:* Cagliari *Diocesi:* Cagliari *Località:* S.Antonio

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Insediamento Case S. Antonio

Tipologia

Insediamento

Sottotipologia/Qualificazione)

Resti di strutture di età punico-romana

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): a4

Descrizione sintetica del Bene:

Presso le case di Sant'Antonio il Barreca riconobbe un'antica stazione di posta con strutture abitative di generica attribuzione cronologica.

Cronologia:

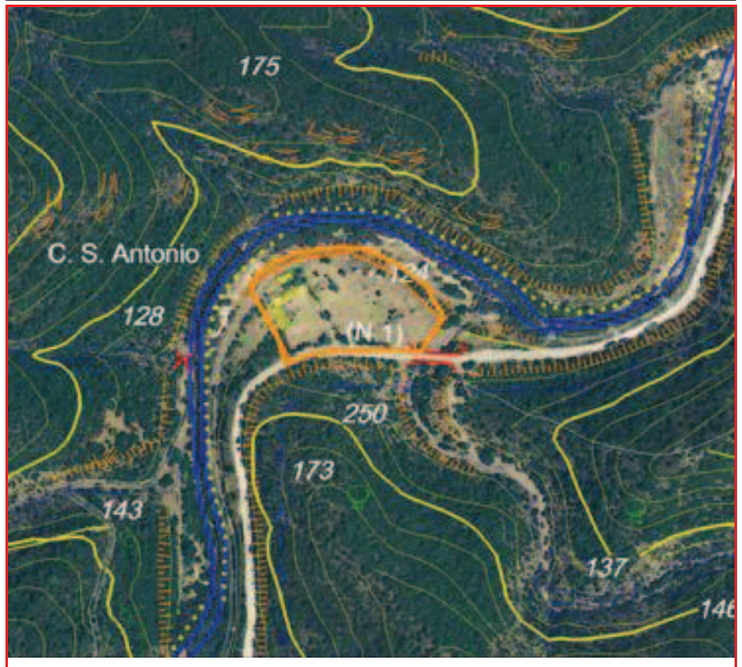
Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Età del Ferro	Età Romana

Culture
Punica
Romana imperiale

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale



Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Buona parte del sito non è fruibile e lo stato di conservazione è pessimo

Note:

Il sito venne individuato dal Barreca negli anni '60 con una serie di prospezioni archeologiche nella bassa valle del Gutturu Mannu. Presso le case di Sant'Antonio il Barreca riconobbe un'antica stazione di posta con strutture abitative di generica attribuzione cronologica. Nessun rinvenimento ceramico riporta l'insediamento oltre l'età romana

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: PDF Zona E (PUC Zona H)

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Sui manufatti edilizi esistenti sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, nonché interventi di ampliamento degli stessi (comprese le recinzioni) con tecniche e materiali tradizionali, fatto salvo il divieto di addossare nuove strutture a quelle più antiche e di posizionarle a congrua distanza e previa comunicazione di inizio lavori alla competente soprintendenza archeologica. Può essere consentito l'uso del suolo per pascolo e sono ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, di bonifica e di irrigazione, fermo restando che ogni intervento di trasformazione del suolo ed incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici. Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro nonché interventi di trasformazione connessi a tale attività ad opera degli enti preposti.

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro nonché interventi di trasformazione connessi a tale attività ad opera degli enti preposti. Può essere consentito l'uso del suolo per pascolo e sono ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, di bonifica e di irrigazione, fermo restando che ogni intervento di trasformazione del suolo ed incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.
Si ammette inoltre la messa in opera di infrastrutture leggere (stradelli, punti sosta, siepi, ecc.) aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Le infrastrutture leggere devono essere costruite con materiali di pregio (legno, ferro, pietre naturali e/o locali) con esclusione del conglomerato cementizio armato per le strutture fuori terra e fissate a terra con ancoraggio non invasivo, secondo il principio dell'intervento minimo.

ID Univoco Bene Radice: 5107 *Comune:* **Assemini** *Provincia:* Cagliari *Diocesi:* Cagliari *Località:* S.Antonio

Foto1

Foto2



Foto3

Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata

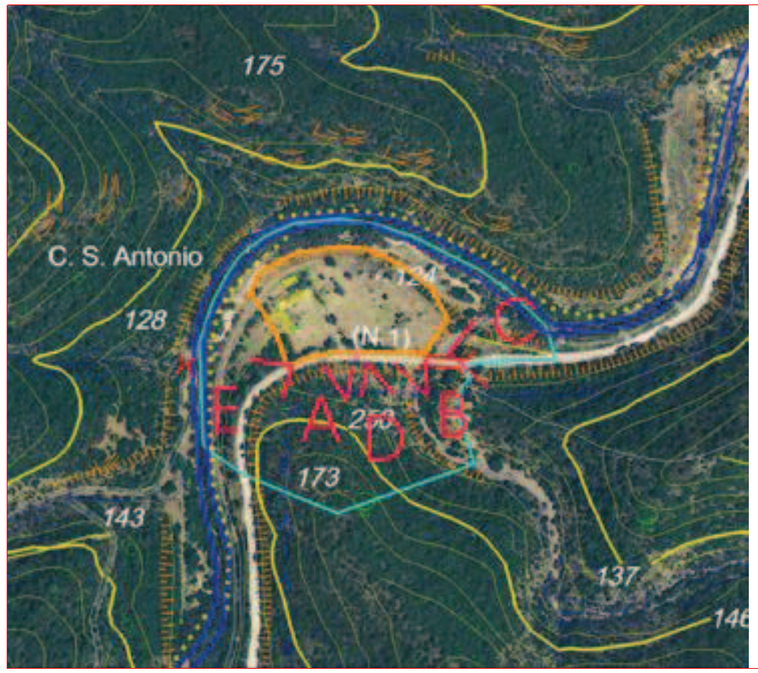


Foto4



Foto7

Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1

Quinta2



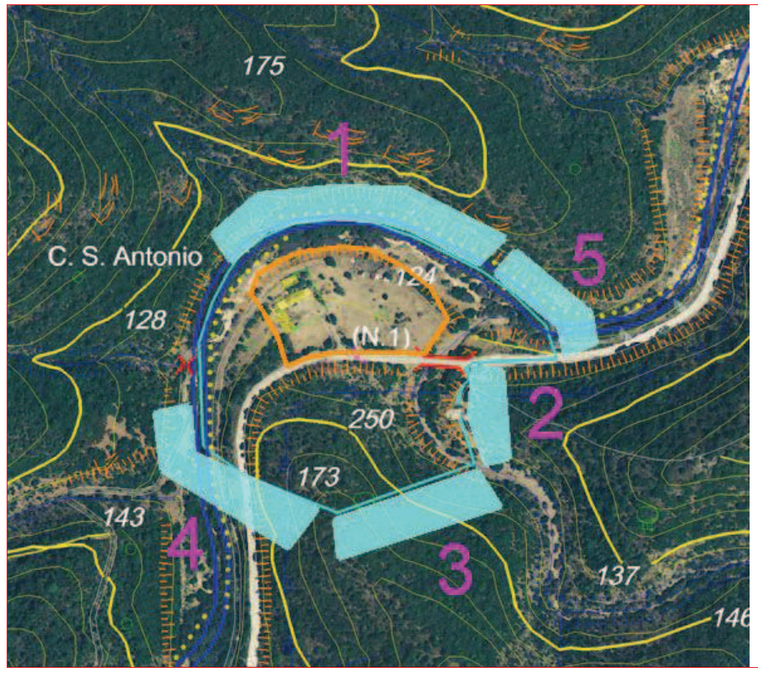
Quinta3



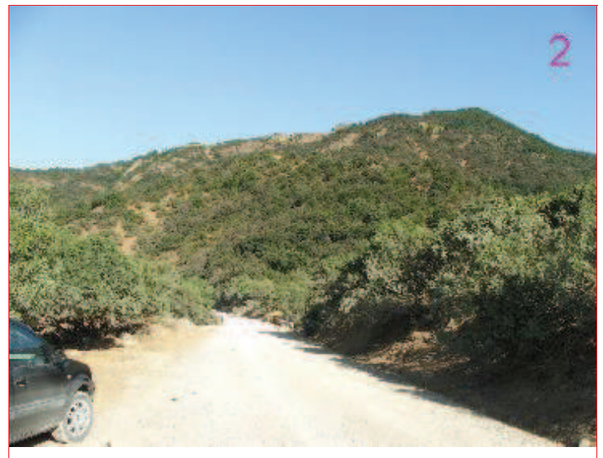
Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7

Quinta6



Quinta5

Bibliografia

Ttitolo	5107	Cognome e nome autore		Anno edizione
Studi Semitici - Monte Sirai		AA VV	AA VV	vari
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		/164-166, 168/		

Ttitolo	5107	Cognome e nome autore		Anno edizione
Censimento Archeologico Regione Sardegna		AA VV	AA VV	1999
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		//NCTN 00001333		

Ttitolo	5107	Cognome e nome autore		Anno edizione
La civiltà fenicio-punica in Sardegna		Barreca	Ferruccio	1986
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		/313/		

Ttitolo	5107	Cognome e nome autore		Anno edizione
I ritrovamenti fenici e punici in Sardegna		Cecchini	Serena Maria	1969
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		/84/		//2/

ID Univoco Bene Radice: 5219 **Comune:** Assemini **Provincia:** Cagliari **Diocesi:** Cagliari **Località:** Bidda mores

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Villaggio di Bidda Mores

Tipologia

Abitato/Villaggio

Sottotipologia/Qualificazione)

Villaggio di età romano imperiale ed altomedievale

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): a4

Descrizione sintetica del Bene:

A mezza costa di un rilievo collinoso, al di sopra del Rio di Bidd'e Mores, si individua un agglomerato di abitazioni di pianta quadrangolari, riferibili ad etò romano-medievale. Numerosi i frammenti ceramici sparsi nel sito.

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Età Romana	Età moderna

Culture
Romana imperiale
Bizantina

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale



Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Risulta difficile ricostruire l'articolazione delle strutture del sito poiché la frequentazione ininterrotta ha portato alla costruzione di recinti ed ambienti moderni e contemporanei

Note:

Bene culturale in contesto paesaggistico intatto. Presente Vincolo Ministeriale

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: PDF Zona E (PUC Zona H)

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Si stabilisce l'inedificabilità totale. È consentito il restauro conservativo delle strutture superstiti con eventuale monitoraggio, nel tempo, delle progressive condizioni di degrado. Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro nonché interventi di trasformazione connessi a tale attività ad opera degli enti preposti. Sono ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Si stabilisce l'inedificabilità totale. Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro nonché interventi di trasformazione connessi a tale attività ad opera degli enti preposti. Può essere consentito l'uso del suolo per pascolo e sono ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, di bonifica e di irrigazione, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.
Si ammette inoltre la messa in opera di infrastrutture leggere (stradelli, punti sosta, siepi, ecc.) aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Le infrastrutture leggere devono essere costruite con materiali di pregio (legno, ferro, pietre naturali e/o locali) con esclusione del conglomerato cementizio armato per le strutture fuori terra e fissate a terra con ancoraggio non invasivo, secondo il principio dell'intervento minimo.

Foto1



Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4





Foto7



Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1

Quinta2



Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5

Bibliografia

Ttitolo	5219	Cognome e nome autore		Anno edizione
Assemini: storia e società		AA VV	AA VV	1986
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		/30/		

Ttitolo	5219	Cognome e nome autore		Anno edizione
Censimento Archeologico Regione Sardegna		AA VV	AA VV	1999
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		//NCTN 00000422		

ID Univoco Bene Radice: 5221 **Comune:** Assemini **Provincia:** Cagliari **Diocesi:** Cagliari **Località:** Is Pauceris

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Insediamento Casa Is Pauceris

Tipologia

Insediamento

Sottotipologia/Qualificazione)

Insediamento di età medievale e contemporanea

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): a4

Descrizione sintetica del Bene:

Si tratta di un insediamento di presumibile età medievale, utilizzato anche in età moderna e contemporanea. Residuano, appena affioranti, tratti murari rettilinei a doppio paramento e le fondamenta di un edificio in "ladiri".

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Età moderna	Età contemporanea

Culture
Bizantina
Contemporanea

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale



Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

L'intensa frequentazione da parte di villeggianti ha recato alcuni evidenti danni al paesaggio non capillarmente controllato

Note:

Il sito è in pessime condizioni di conservazione

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: PDF zona E (PUC Zona H)

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Si stabilisce l'inedificabilità totale. È consentito il restauro conservativo delle strutture superstiti con eventuale monitoraggio, nel tempo, delle progressive condizioni di degrado. Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro nonché interventi di trasformazione connessi a tale attività ad opera degli enti preposti. Sono ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Si stabilisce l'inedificabilità totale. Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro nonché interventi di trasformazione connessi a tale attività ad opera degli enti preposti. Può essere consentito l'uso del suolo per pascolo e sono ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, di bonifica e di irrigazione, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.
Si ammette inoltre la messa in opera di infrastrutture leggere (stradelli, punti sosta, siepi, ecc.) aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Le infrastrutture leggere devono essere costruite con materiali di pregio (legno, ferro, pietre naturali e/o locali) con esclusione del conglomerato cementizio armato per le strutture fuori terra e fissate a terra con ancoraggio non invasivo, secondo il principio dell'intervento minimo.

Foto1



Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata

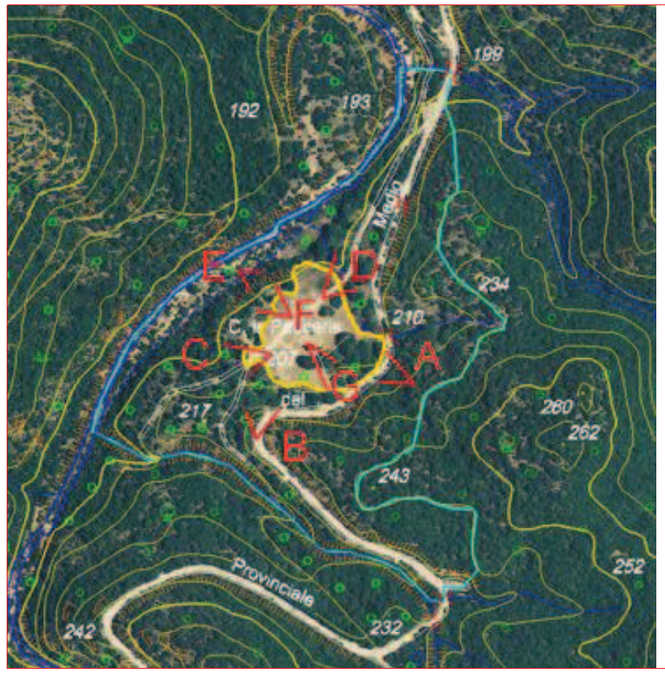


Foto4



Foto7



Foto6



Foto5

Analisi delle quinte sceniche

Quinta1

Quinta2



Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7

Quinta6



Quinta5

Bibliografia

Ttitolo	5221	Cognome e nome autore		Anno edizione
Assemini: storia e società		AA VV	AA VV	1986
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		/29/		

Ttitolo	5221	Cognome e nome autore		Anno edizione
Censimento Archeologico Regione Sardegna		AA VV	AA VV	1999
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		//NCTN 00000893		

ID Univoco Bene Radice: 95059515 **Comune:** Assemini **Provincia:** Cagliari **Diocesi:** Cagliari **Località:** P.ta Murtas

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Nuraghe Fanebas

Tipologia

Insediamento

Sottotipologia/Qualificazione)

Insediamento con nuraghe e villaggio

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): a4

Descrizione sintetica del Bene:

Si tratta di un vasto insediamento di epoca nuragica caratterizzato dalla presenza di un nuraghe complesso e villaggio. Nelle vicinanze anche resti di abitazioni quadrangolari forse di età contemporanea

Beni Componenti:

95059515

ID Bene Componente	Tipologia	
2118198438	Insediamento	NU
2118198439	Insediamento	VI
2118198440	Insediamento	ABI

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Età del Bronzo	Età contemporanea

Culture
Nuragica
Contemporanea

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale



Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

La qualità paesaggistica del contesto è abbastanza elevata.L'area si trova all'interno del parco foresta di Gutturu Mannu

Note:

Nelle immediate vicinanze si trova una sorgente frequentata senza soluzione di continuità fino ad oggi, all'interno di un'area resa fruibile da interventi di riqualificazione ai fini turistici

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: PDF zona E (PUC Zona H)

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Si stabilisce l'inedificabilità totale. È consentito il restauro conservativo delle strutture superstiti con eventuale monitoraggio, nel tempo, delle progressive condizioni di degrado. Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro nonché interventi di trasformazione connessi a tale attività ad opera degli enti preposti. Sono ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Si stabilisce l'inedificabilità totale. Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro nonché interventi di trasformazione connessi a tale attività ad opera degli enti preposti. Può essere consentito l'uso del suolo per pascolo e sono ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, di bonifica e di irrigazione, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.
Si ammette inoltre la messa in opera di infrastrutture leggere (stradelli, punti sosta, siepi, ecc.) aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Le infrastrutture leggere devono essere costruite con materiali di pregio (legno, ferro, pietre naturali e/o locali) con esclusione del conglomerato cementizio armato per le strutture fuori terra e fissate a terra con ancoraggio non invasivo, secondo il principio dell'intervento minimo.

Foto1



Foto2



Foto3

Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata

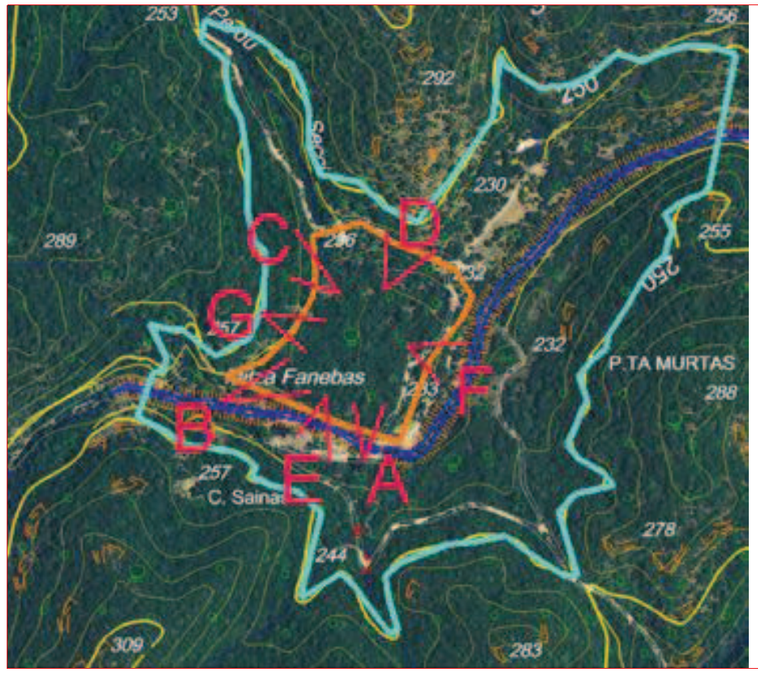


Foto4



Foto7



Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1

Quinta2

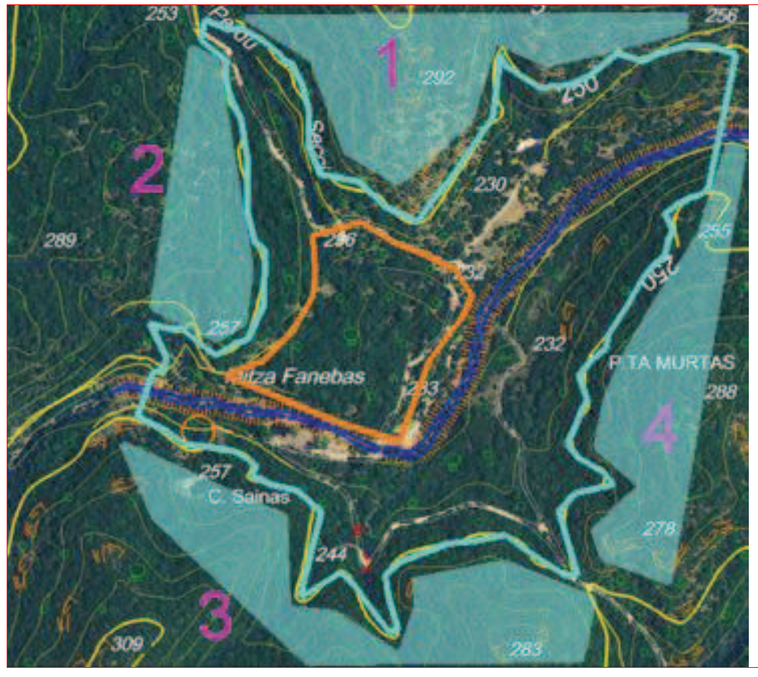


Quinta3

Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7

Quinta6



Quinta5

Bibliografia

Ttitolo	95059515	Cognome e nome autore		Anno edizione
Studi di geografia e storia in onore di Angela Terrosu Asole		AA VV	AA VV	1996
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		/258-259/		

Ttitolo	95059515	Cognome e nome autore		Anno edizione
Censimento Archeologico Regione Sardegna		AA VV	AA VV	1999
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		//NCTN 00000295		

ID Univoco Bene Radice: 95059525 **Comune:** Assemini **Provincia:** Cagliari **Diocesi:** Cagliari **Località:**

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Casa Cuccuru Mereu

Tipologia

Insediamento

Sottotipologia/Qualificazione)

Insediamento pluristratificato

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): a4

Beni Componenti:

ID Bene Componente	Tipologia	95059525
2118198449	Insediamento	N
2118198450	Insediamento	ME

Descrizione sintetica del Bene:

Insediamento pluristratificato comprendente un sito di età romana, con, in superficie, numerosi frammenti ceramici e laterizi, riferibili ad una necropoli (presumibilmente con tombe ad incinerazione) ed un un medau con vari edifici di età contemporanea.

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente	Culture
Età Romana	Età contemporanea	Romana imperiale
		Contemporanea

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale



Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Nell'area del sito è ubicato una recente struttura dell'Enel

Note:

Il perimetro a tulela condizionata è in comune con l'insediamento di Casa Ischiois (ID 95059527). Il sito è utilizzato per scopi agricoli

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: Zona D

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Sui manufatti edilizi esistenti sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, nonché interventi di ampliamento degli stessi (comprese le recinzioni) con tecniche e materiali tradizionali, fatto salvo il divieto di addossare nuove strutture a quelle più antiche e di posizionarle a congrua distanza e previa comunicazione di inizio lavori alla competente soprintendenza archeologica. Può essere consentito l'uso del suolo per pascolo e agricolo e sono ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, di bonifica e di irrigazione, fermo restando che ogni intervento di trasformazione del suolo ed incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici. Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro nonché interventi di trasformazione connessi a tale attività ad opera degli enti preposti.

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro nonché interventi di trasformazione connessi a tale attività ad opera degli enti preposti. Può essere consentito l'uso del suolo per pascolo e agricolo e sono ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, di bonifica e di irrigazione, fermo restando che ogni intervento di trasformazione del suolo ed incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.
Si ammette inoltre la messa in opera di infrastrutture leggere (stradelli, punti sosta, siepi, ecc.) aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Le infrastrutture leggere devono essere costruite con materiali di pregio (legno, ferro, pietre naturali e/o locali…) con esclusione del conglomerato cementizio armato per le strutture fuori terra e fissate a terra con ancoraggio non invasivo, secondo il principio dell'intervento minimo.

Foto1



Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4



Foto7

Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1

Quinta2



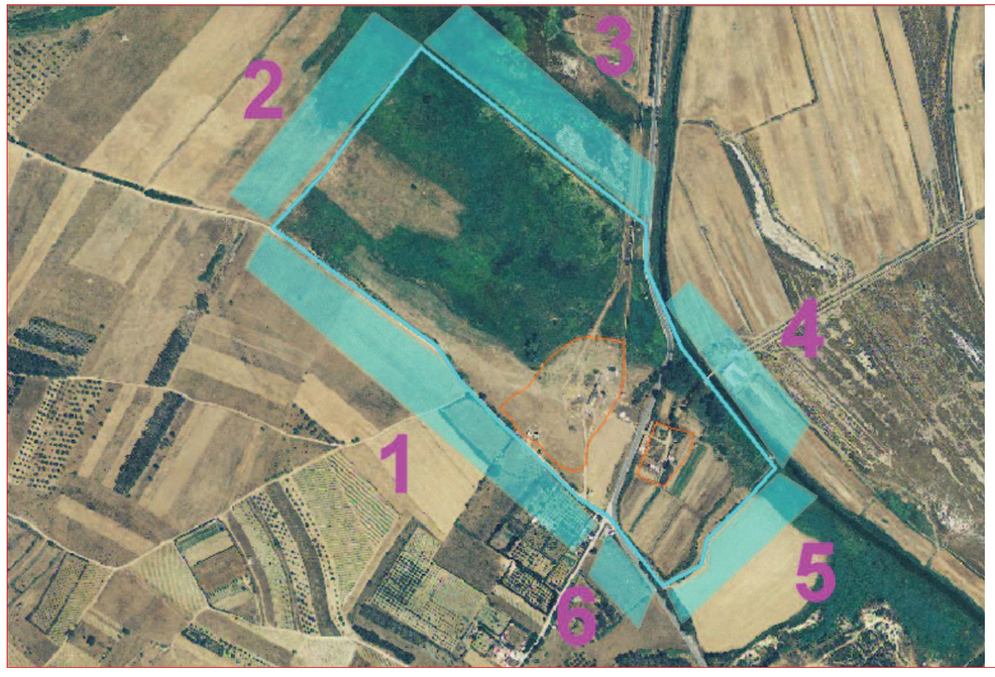
Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7

Quinta6



Quinta5



Bibliografia

Ttitolo	95059525	Cognome e nome autore		Anno edizione
Censimento Archeologico Regione Sardegna		AA VV	AA VV	1999
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		//NCTN 00000299		

ID Univoco Bene Radice: 95059527 *Comune:* **Assemini** *Provincia:* Cagliari *Diocesi:* Cagliari *Località:*

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Casa Ischiois

Tipologia

Insediamento

Sottotipologia/Qualificazione)

Insediamento pluristratificato

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): a4

Beni Componenti:

95059527

ID Bene Componente	Tipologia	
2118198441	Insediamento	SID
2118198442	Insediamento	N
2118198451	Insediamento	ME

Descrizione sintetica del Bene:

Insediamento pluristratificato: su un sito di età romana con ceramiche, laterizi e blocchi calcarei, riferibili a un insediamento con edifici monumentali (terme o villa suburbana) e necropoli, su cui insiste un medau con vari edifici di età contemporanea

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Età Romana	Età contemporanea

Culture
Romana imperiale
Contemporanea

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale



Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

L'area del sito è fortemente degradata, con la presenza di edifici moderni ormai in rovina e disabitati

Note:

Il perimetro a tulela condizionata è in comune con l'insediamento di Case Cuccuru Mereu (ID 95059525).
L'area è ancora utilizzata per scopi agricoli

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: Zona D

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Sui manufatti edilizi esistenti sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, nonché interventi di ampliamento degli stessi (comprese le recinzioni) con tecniche e materiali tradizionali, fatto salvo il divieto di addossare nuove strutture a quelle più antiche e di posizionarle a congrua distanza e previa comunicazione di inizio lavori alla competente soprintendenza archeologica. Può essere consentito l'uso del suolo per pascolo e agricolo e sono ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, di bonifica e di irrigazione, fermo restando che ogni intervento di trasformazione del suolo ed incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici. Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro nonché interventi di trasformazione connessi a tale attività ad opera degli enti preposti.

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro nonché interventi di trasformazione connessi a tale attività ad opera degli enti preposti. Può essere consentito l'uso del suolo per pascolo e agricolo e sono ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, di bonifica e di irrigazione, fermo restando che ogni intervento di trasformazione del suolo ed incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.
Si ammette inoltre la messa in opera di infrastrutture leggere (stradelli, punti sosta, siepi, ecc.) aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Le infrastrutture leggere devono essere costruite con materiali di pregio (legno, ferro, pietre naturali e/o locali…) con esclusione del conglomerato cementizio armato per le strutture fuori terra e fissate a terra con ancoraggio non invasivo, secondo il principio dell'intervento minimo.

Foto1

Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4



Foto7

Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1

Quinta2



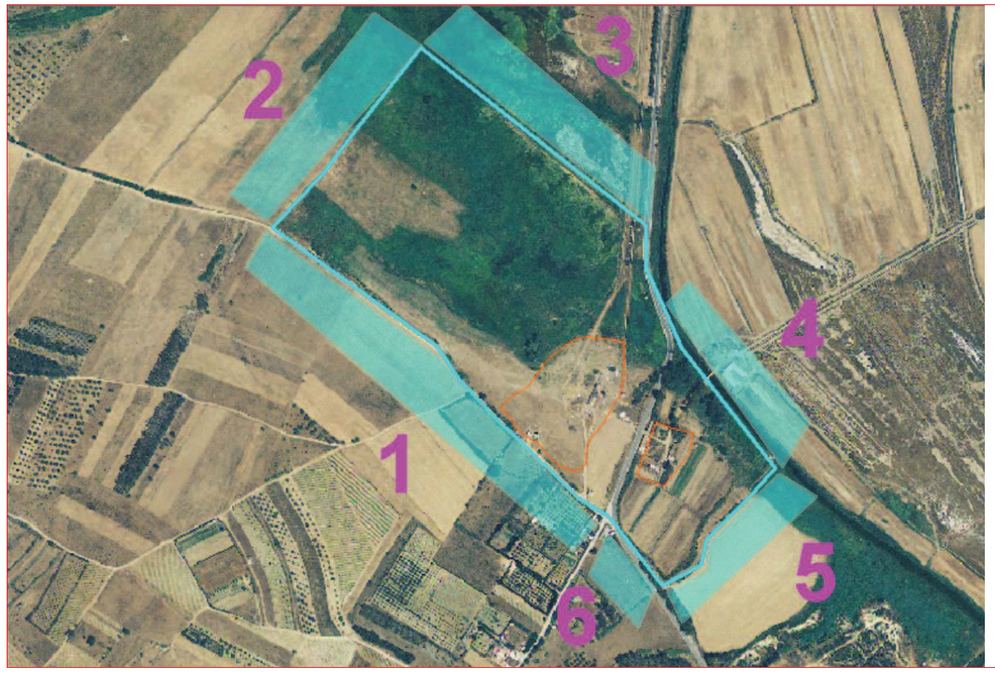
Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7

Quinta6



Quinta5



Bibliografia

Ttitolo	95059527	Cognome e nome autore		Anno edizione
Censimento Archeologico Regione Sardegna		AA VV	AA VV	1999
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		//NCTN 00000413		

Ttitolo	95059527	Cognome e nome autore		Anno edizione
Notizie degli scavi		AA.VV.	AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		/200-201/		

Ttitolo	95059527	Cognome e nome autore		Anno edizione
Nuovo Bollettino Archeologia della Sardegna		AA.VV.	AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		/204/		

Ttitolo	95059527	Cognome e nome autore		Anno edizione
I PONTI ROMANI IN SARDEGNA		Fois	Foiso	1964
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		/43/		/XXVIII, 68-69/

ID Univoco Bene Radice: 95059530 **Comune:** Assemini **Provincia:** Cagliari **Diocesi:** Cagliari **Località:**

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Tratto d'acquedotto Luxia Rabiosa

Tipologia

Acquedotto

Sottotipologia/Qualificazione)

Tratto dell'acquedotto Cabudacquas-Cagliari

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): c1

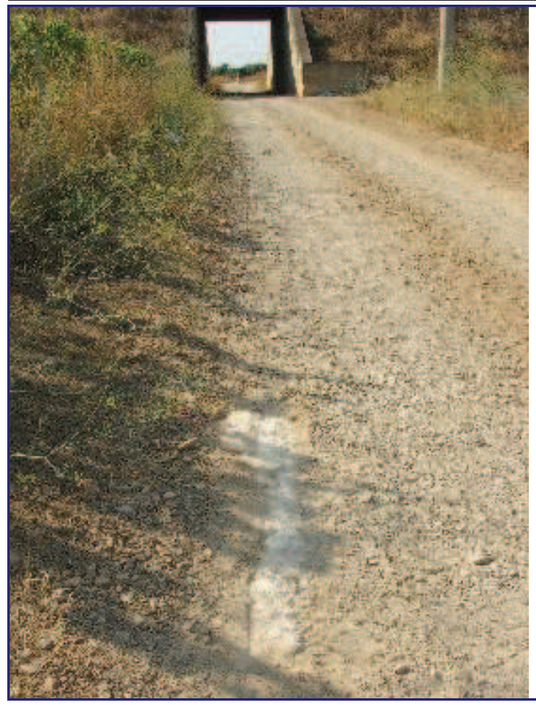
Descrizione sintetica del Bene:

Si individua, nel tracciato di una strada in terra battuta, un allineamento di blocchi calcarei, affioranti di pochi centimetri, pertinenti all'Acquedotto romano Cabudacquas-Cagliari.

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente	Culture
Età Romana	Età Romana	Romana imperiale

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale



Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Il paesaggio è degradato, con discariche e la presenza imponente del margine rialzato della strada a scorrimento veloce Assemini-Sestu

Note:

Il tratto di acquedotto si individua sul piano di una strada in terra battuta, nei pressi di un sottopassaggio

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: PDF Zona E (PUC Zona D2)

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Si stabilisce l'inedificabilità totale. È consentito il restauro conservativo delle strutture superstiti con eventuale monitoraggio, nel tempo, delle progressive condizioni di degrado. Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro nonché interventi di trasformazione connessi a tale attività ad opera degli enti preposti. Sono ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento incidente sul sottosuolo deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Si stabilisce l'edificabilità, previa comunicazione di inizio lavori alla competente soprintendenza archeologica. Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro nonché interventi di trasformazione connessi a tale attività ad opera degli enti preposti. Può essere consentito l'uso del suolo per pascolo e per agricoltura e sono ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, di bonifica e di irrigazione, fermo restando che ogni intervento di trasformazione del suolo ed incidente sul sottosuolo (quali miglioramenti fondiari, sbancamenti e movimenti di terra in genere) deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

ID Univoco Bene Radice: 95059530 *Comune:* **Assemini** *Provincia:* Cagliari *Diocesi:* Cagliari *Località:*

Foto1

Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4



Foto7



Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1

Quinta2



Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7

Quinta6



Quinta5



Bibliografia

Ttitolo	95059530	Cognome e nome autore		Anno edizione
Censimento Archeologico Regione Sardegna		AA VV	AA VV	1999
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		//NCTN 00000412		

Ttitolo	95059530	Cognome e nome autore		Anno edizione
Studi Sardi		AA.VV.	AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		XXIII/149-180/		

Ttitolo	95059530	Cognome e nome autore		Anno edizione
Dizionario Angius Casalis		Angius	Vittorio	1834
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		/109-113/		

Ttitolo	95059530	Cognome e nome autore		Anno edizione
Dizionario Angius Casalis		Casalis	Goffredo	1834
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		/109-113/		

ID Univoco Bene Radice: 95059531 **Comune:** Assemini **Provincia:** Cagliari **Diocesi:** Cagliari **Località:**

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Tratto d'acquedotto Sa Cannada

Tipologia

Acquedotto

Sottotipologia/Qualificazione)

Tratto dell'acquedotto Cabudacquas-Cagliari

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): c1

Descrizione sintetica del Bene:

Si individua, al lato della strada asfaltata Assemini (S.Andrea) - Sestu (Corte Xandra), grandi blocchi di calcare organogeno, alcuni dei quali in posizione non originaria, pertinenti all'Acquedotto romano Cabudacquas-Cagliari.

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente	Culture
Età Romana	Età Romana	Romana imperiale

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Il sito è degradato a causa della presenza dellla vicina strada asfaltata Assemini-Sestu

Note:

Si tratta di un'area a rischio archeologico, senza il perimetro a tutela integrale. Il sito si trova in un campo incolto al margine della strada

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: PDF Zona E (PUC Zona D2)

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Si stabilisce l'edificabilità, previa comunicazione di inizio lavori alla competente soprintendenza archeologica. Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro nonché interventi di trasformazione connessi a tale attività ad opera degli enti preposti. Può essere consentito l'uso del suolo per pascolo e per agricoltura e sono ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, di bonifica e di irrigazione, fermo restando che ogni intervento di trasformazione del suolo ed incidente sul sottosuolo (quali miglioramenti fondiari, sbancamenti e movimenti di terra in genere) deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

Foto1



Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4



Foto7

Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1

Quinta2



Quinta3

Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4

Quinta7

Quinta6



Quinta5

Bibliografia

Ttitolo	95059531	Cognome e nome autore		Anno edizione
Censimento Archeologico Regione Sardegna		AA VV	AA VV	1999
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		//NCTN 00000412		

Ttitolo	95059531	Cognome e nome autore		Anno edizione
Studi Sardi		AA.VV.	AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		XXIII/149-180/		

Ttitolo	95059531	Cognome e nome autore		Anno edizione
Dizionario Angius Casalis		Angius	Vittorio	1834
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		/109-113/		

Ttitolo	95059531	Cognome e nome autore		Anno edizione
Dizionario Angius Casalis		Casalis	Goffredo	1834
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		/109-113/		

ID Univoco Bene Radice: 95059534 *Comune:* **Assemini** *Provincia:* Cagliari *Diocesi:* Cagliari *Località:*

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Insediamento Cuccuru Macciorri

Tipologia

Insediamento

Sottotipologia/Qualificazione)

Insediamento pluristratificato

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): a4

Beni Componenti:

95059534

ID Bene Componente	Tipologia	
2118198452	Insediamento	ABI/VI
2118198453	Insediamento	N
2118198454	Insediamento	N
2118198455	Insediamento	N

Descrizione sintetica del Bene:

Sito pluristratificato noto con varie denominazioni riferite a località contigue nelle quali a più riprese sono stati effettuati rinvenimenti di strutture abitative/funerarie di età preistorica (villaggio neolitico) e storica (necropoli puniche e romane)

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Neolitico	Età Romana

Culture
Ozieri
Punica
Romana repubblicana
Romana imperiale

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

La zona è in parte costruita, in parte incolta

Note:

Si tratta di un'area a rischio archeologico (alto), senza il perimetro a tutela integrale.

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: P.I. Cuccuru Macciorri (Zone C, D, G)

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Per l'area, ad alto rischio archeologico, si stabilisce l'obbligo di verifica archeologica preliminare: la lottizzazione dell'area prevederà preliminarmente indagini diagnostiche (saggi preventivi, analisi geo-diagnostiche), finalizzate ad individuare l'effettiva estensione delle aree archeologiche ed effettuate sotto la direzione della competente Soprintendenza per i Beni archeologici. Sono ammessi inoltre interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, fermo restando che ogni intervento di trasformazione del suolo ed incidente sul sottosuolo (quali sbancamenti e movimenti di terra in genere), deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

Foto1

Foto2



Foto3

Foto8

Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata

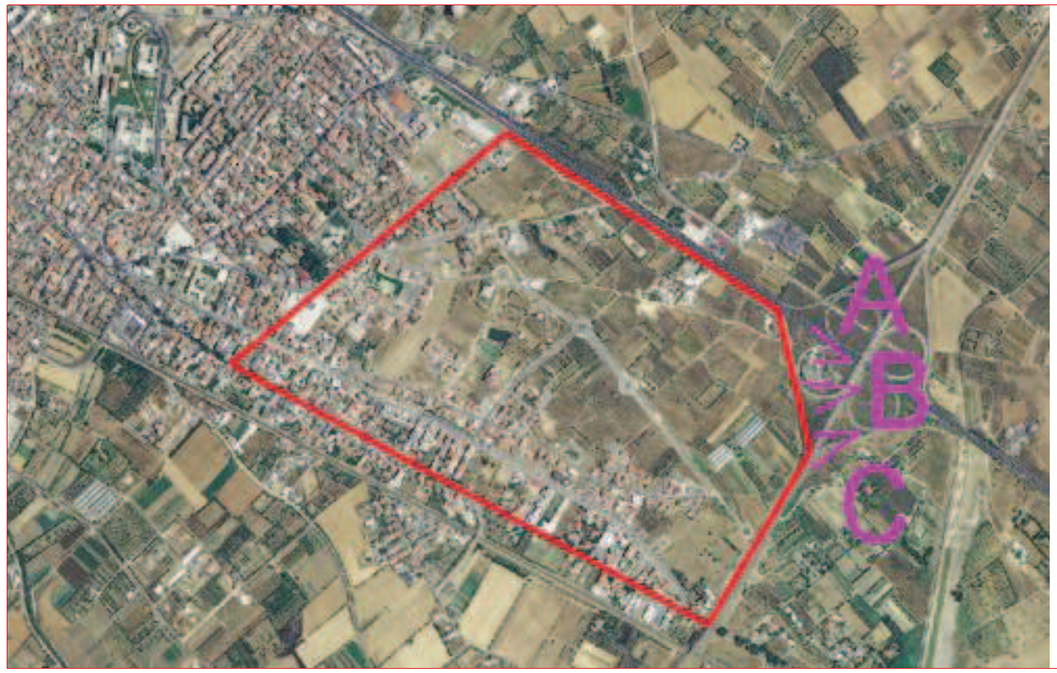


Foto4



Foto7

Foto6



Foto5

Bibliografia

Ttitolo	95059534	Cognome e nome autore		Anno edizione
Assemini: storia e società		AA VV	AA VV	1986
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		/18/		

Ttitolo	95059534	Cognome e nome autore		Anno edizione
Studi Sardi		AA.VV.	AA.VV.	
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		/65/		

Ttitolo	95059534	Cognome e nome autore		Anno edizione
La civiltà fenicio-punica in Sardegna		Barreca	Ferruccio	1986
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		/280/		

ID Univoco Bene Radice: 95059535 *Comune:* **Assemini** *Provincia:* Cagliari *Diocesi:* Cagliari *Località:*

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Insediamento di Truncu Is Follas

Tipologia

Insediamento

Sottotipologia/Qualificazione)

Insediamento nuragico

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): a4

Descrizione sintetica del Bene:

Si tratta di un sito archeologico di età nuragica, rilevabile per la presenza, in superficie, di frammenti ceramici, litici e resti malacologici, riferibili forse ad un contesto abitativo.

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Età del Bronzo	Età del Bronzo

Culture: Nuragica

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

L'area si trova nei pressi della S.S. 130

Note:

Si tratta di un'area a rischio archeologico, senza il perimetro a tutela integrale. Terreno usato per scopi agricoli

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: Zona G

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Si stabilisce l'edificabilità, previa comunicazione di inizio lavori alla competente soprintendenza archeologica. Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro nonché interventi di trasformazione connessi a tale attività ad opera degli enti preposti. Può essere consentito l'uso del suolo per pascolo e per agricoltura e sono ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, di bonifica e di irrigazione, fermo restando che ogni intervento di trasformazione del suolo ed incidente sul sottosuolo (quali miglioramenti fondiari, sbancamenti e movimenti di terra in genere) deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza per i Beni archeologici.

Foto1

Foto2



Foto3

Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata

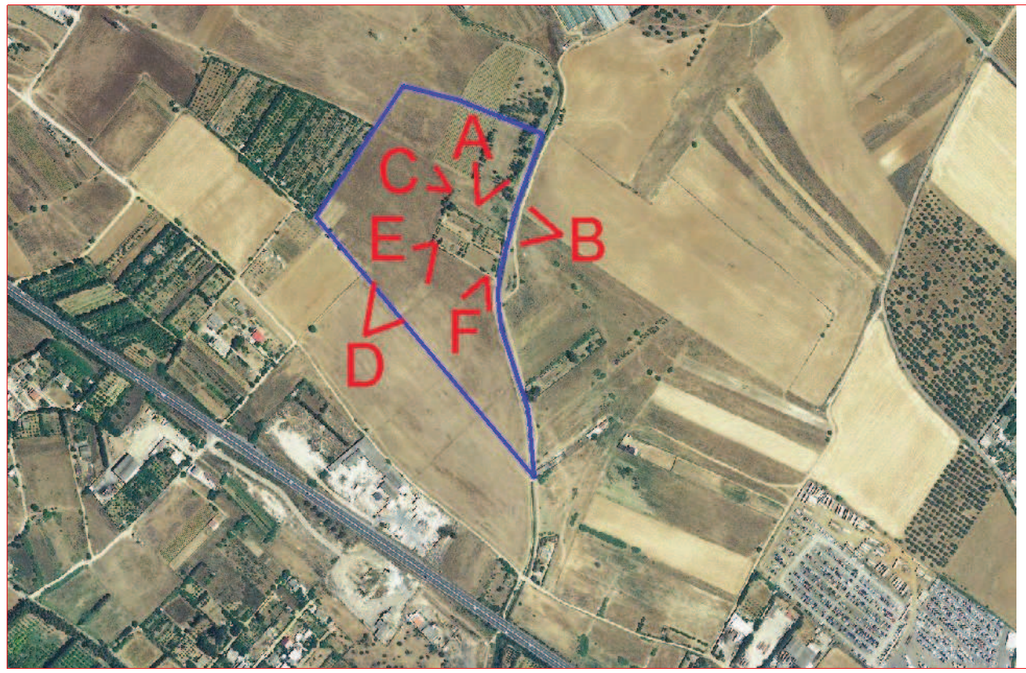


Foto4



Foto7



Foto6



Foto5



Bibliografia

Ttitolo	95059535	Cognome e nome autore		Anno edizione
Censimento Archeologico Regione Sardegna		AA VV	AA VV	1999
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		//NCTN0000893		

Ttitolo	95059535	Cognome e nome autore		Anno edizione
Cultura del paesaggio e metodi del territorio		Clemente	Fernando	1987
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		/73-77/		

Ulteriori elementi di natura architettonica

ID Univoco Bene Radice: 4262 *Comune:* **Assemini** *Provincia:* Cagliari *Diocesi:* Cagliari *Località:* San Pietro

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

San Pietro

Tipologia

Complesso

Sottotipologia/Qualificazione)

Complesso architettonico plurimonumentale

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR):

Beni Componenti:

ID Bene Componente	Tipologia	4262
2118198443	Complesso	CH
2118198444	Complesso	P
2118198445	Complesso	P

Descrizione sintetica del Bene:

Complesso comprendente chiesa gotico-catalana (XV sec.) con campanile a canna quadrata, facciata a terminale piatto, presbiterio quadrangolare; due palazzotti a 2 piani di pianta quadrangolare (XX sec.). Nell'area sono state individuate strutture tombali

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Età moderna	Età contemporanea

Culture
Catalano-aragonese
Contemporanea

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale



Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Diversi elementi incongrui elencabili secondo quanto segue: presenza di un arredo urbano non conforme alla qualità ed all'assetto storico-artistico del bene in oggetto, ristrutturazione urbanistica di recente realizzazione non conforme ad uno studio attento del contesto originario della piazza e delle architetture in essa contenute

Note:

La chiesa e l'Ex Cassa di credito Agrario sono protette da Vincolo Ministeriale

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: PPE Centro storico: S di A

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

- Su tutta l'area perimetrata sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.
- Sui beni di natura architettonica sono permessi unicamente la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria e il restauro conservativo.
- E' fatto divieto di inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui al punto precedente.
- Devono essere mantenuti i giardini e gli elementi di verde esistenti, sia pubblici che privati, che possono, tuttavia, eventualmente essere sottoposti a interventi migliorativi.
- Nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni e arredo urbano devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e all'uso preferibilmente di materiali ed essenze locali.
- Devono essere accuratamente conservate le recinzioni storiche che delimitano la proprietà privata o pubblica.
- È vietato introdurre elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti la piazza e la viabilità.

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Fatto salvo lo stato dei luoghi, ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire:
- il miglioramento delle aree e strutture pubbliche;
- la conservazione e il miglioramento del verde pubblico e privato;

Si stabiliscono le seguenti possibilità di intervento per le unità minime insediative:
- unicamente il restauro conservativo, per gli edifici storici che mantengano l'integrità originaria dell'unità;
- interventi edilizi rispettosi della morfologia del tipo edilizio storico, in coerenza con il disegno dell'isolato e nel rispetto dell'ingombro delle originarie sedi stradali, per la restante parte del comparto edilizio non avente caratteristiche storiche;
- il ripristino dell'originaria morfologia e l'annullamento di superfetazioni che abbiano compromesso la corretta lettura dell'edificato in coerenza con la tradizione costruttiva del contesto territoriale, per gli edifici particolarmente compromessi e modificati.

Inoltre:
- deve essere rispettato il piano del colore e utilizzati i materiali locali (ladiri e pietra arenaria), onde evitare una policromia astorica dequalificante del tessuto urbano;
- è fatto divieto d'introdurre elementi tecnologici che risultino visibili sui prospetti prospicienti la viabilità e la piazza;

Foto1



Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4



Foto7



Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5



Bibliografia

Ttitolo	4262	Cognome e nome autore		Anno edizione
Architettura tardogotica ed influsso rinascimentale		Sari	Aldo	1994
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		/42/		/10,10b

Ttitolo	4262	Cognome e nome autore		Anno edizione
Architettura tardogotica ed influsso rinascimentale		Segni Pulvirenti	Francesca	1994
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		/42/		/10,10b

ID Univoco Bene Radice: 4545 **Comune:** Assemini **Provincia:** Cagliari **Diocesi:** Cagliari **Località:** San Giovanni

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

San Giovanni

Tipologia

Chiesa

Sottotipologia/Qualificazione)

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): a5

Descrizione sintetica del Bene:

Costruita tra il IX ed il X sec. d.C..in un'area a preesistente insediamento. Pianta a croce latina iscritta in un quadrato di 10 m. per lato.Cupola entro un tiburio. Importanti elementi di cultura epigrafica bizantina all'interno.

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Alto medioevo	Età moderna

Culture
Bizantina

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale



Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Vari elementi di incongruità del contesto paesaggistico soprattutto in riferimento ai recenti progetti di risttutturazione dell'edificato di contesto

Note:

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: PPE Centro storico: S di A

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

- Su tutta l'area perimetrata sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.
- Sui beni di natura architettonica sono permessi unicamente la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria e il restauro conservativo.
- E' fatto divieto di inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui al punto precedente.
- Devono essere mantenuti i giardini e gli elementi di verde esistenti, sia pubblici che privati, che possono, tuttavia, eventualmente essere sottoposti a interventi migliorativi.
- Nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni e arredo urbano devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e all'uso preferibilmente di materiali ed essenze locali.
- Devono essere accuratamente conservate le recinzioni storiche che delimitano la proprietà privata o pubblica.
- È vietato introdurre elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti la piazza e la viabilità.

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Fatto salvo lo stato dei luoghi, ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire:
- il miglioramento delle aree e strutture pubbliche;
- la conservazione e il miglioramento del verde pubblico e privato;

Si stabiliscono le seguenti possibilità di intervento per le unità minime insediative:
- unicamente il restauro conservativo, per gli edifici storici che mantengano l'integrità originaria dell'unità;
- il ripristino dell'originaria morfologia e l'annullamento di superfetazioni che abbiano compromesso la corretta lettura dell'edificato in coerenza con la tradizione costruttiva del contesto territoriale, per gli edifici particolarmente compromessi e modificati;
- interventi edilizi rispettosi della morfologia del tipo edilizio storico, in coerenza con il disegno dell'isolato e nel rispetto dell'ingombro delle originarie sedi stradali, per la restante parte del comparto edilizio non avente caratteristiche storiche.

Inoltre:
- deve essere rispettato il piano del colore e utilizzati i materiali locali (ladiri e pietra arenaria), onde evitare una policromia astorica dequalificante del tessuto urbano;
- è fatto divieto d'introdurre elementi tecnologici che risultino visibili sui prospetti prospicienti la viabilità e la piazza;

Foto1

Foto2



Foto3



Foto8

Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4

Foto7

Foto6



Foto5

Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3



Quinta8

Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7

Quinta6



Quinta5

Bibliografia

Ttitolo 4545	Cognome e nome autore	Anno edizione
Architettura romanica della metà del mille al primo '300	Coroneo Roberto	1993
	Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure

ID Univoco Bene Radice: 6341 **Comune:** Assemini **Provincia:** Cagliari **Diocesi:** Cagliari **Località:**

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Chiesa di Via del Carmine

Tipologia

Chiesa

Sottotipologia/Qualificazione)

Chiesa ad aula rettangolare

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): a5

Descrizione sintetica del Bene:

Chiesa del primo decennio del XX sec. con pianta ad aula rettangolare, facciata "a capanna" e campanile a vela. Sui lati lunghi si aprono dei piccoli locali, di pianta quadrangolare. Oggetto di recenti restauri. Nell'area sono segnalate strutture tombali

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Età contemporanea	Età contemporanea

Culture: Contemporanea

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale



Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Il contesto paesaggistico ha caratteristiche di contemporaneità ed è compromesso dall'eccessiva dequalificazione dell'edificato

Note:

Sulla fronte della chiesa vi è una piazzetta contigua alla Via del Carmine. Si trattava della vecchia parrocchia

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: PDF zona B (sottozona Sdi B)

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

- Su tutta l'area perimetrata sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.
- Sui beni di natura architettonica sono permessi unicamente la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria e il restauro conservativo.
- E' fatto divieto di inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui al punto precedente.
- Devono essere mantenuti i giardini e gli elementi di verde esistenti, sia pubblici che privati, che possono, tuttavia, eventualmente essere sottoposti a interventi migliorativi.
- Nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni e arredo urbano devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e all'uso preferibilmente di materiali ed essenze locali.
- Devono essere accuratamente conservate le recinzioni storiche che delimitano la proprietà privata o pubblica.
- È vietato introdurre elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti la piazza e la viabilità.

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

- Su tutta l'area perimetrata sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.
- Sui beni di natura architettonica sono permessi unicamente la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria e il restauro conservativo.
- E' fatto divieto di inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui al punto precedente.
- Devono essere mantenuti i giardini e gli elementi di verde esistenti, sia pubblici che privati, che possono, tuttavia, eventualmente essere sottoposti a interventi migliorativi.
- Nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni e arredo urbano devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e all'uso preferibilmente di materiali ed essenze locali.
- Devono essere accuratamente conservate le recinzioni storiche che delimitano la proprietà privata o pubblica.
- È vietato introdurre elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti la piazza e la viabilità.
- È vietato apporre cartellonistica pubblicitaria.

Perimetro a tutela condizionata – Disciplina:

Foto1



Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4



Foto7



Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1

Quinta2



Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7

Quinta6



Quinta5



Bibliografia

Ttitolo	6341	Cognome e nome autore		Anno edizione
Monumenti e Storia di Assemini		Anedda	Giovanni	s.d.
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure

ID Univoco Bene Radice: 6723 *Comune:* **Assemini** *Provincia:* Cagliari *Diocesi:* Cagliari *Località:* S. Andrea

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Chiesa di Sant'Andrea

Tipologia

Chiesa

Sottotipologia/Qualificazione)

mononavata

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): a5

Descrizione sintetica del Bene:

Edificio settecentesco dedicato all'Apostolo Andrea. Base quadrata, copertura lignea a 2 falde, manto in coppi. Antistante alla facciata una loggia coperta a padiglione, con 5 colonne a capitello ionico. Nell'area di pertinenza segnalate strutture tombali

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Alto medioevo	Età contemporanea

Culture
Bizantina
Contemporanea

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale



Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

La progressiva urbanizzazione dell'area ha limitato i coni visivi verso il bene ed i coni visivi dal bene, cosicchè il bene si percepisce quasi esclusivamente nel momento in cui si entra nella sua area di pertinenza

Note:

Il secondo perimetro di influenza del bene è, in realtà, motivato dal contesto fortemente compromesso nel quale è situato l'edificio. La ristrutturazione della pavimentazione della piazza è avvenuta sottoscavando eccessivamente il piano di calpestio tanto da mettere in luce le riseghe di fondazione dei pilastri su cui poggiano le basi delle colonne e parte delle riseghe dei muri dell'edificio stesso.

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: PDF zona B (sottozona Sdi B)

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

- Su tutta l'area perimetrata sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.
- E' fatto divieto di inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui al punto precedente.
- Ogni utilizzo dell'area che comporti scavi si svolge sotto la stretta sorveglianza delle competenti autorità preposte alla tutela archeologica, con le quali si concordano tempi e modi con cui mettere in atto le adeguate misure di cautela e prevenzione. A tal fine è necessario notificare l'inizio di tali lavori alle competenti Soprintendenze, affinché si possano monitorare tempestivamente eventuali ritrovamenti;.
- Gli eventuali scavi in emergenza che si renderanno necessari seguiranno la procedura prevista dal Codice dei Beni culturali e del Paesaggio e successive modifiche e la normativa sui lavori pubblici (DLgs. 163 e regolamento di attuazione);
- E' rimandato ad una progettazione di dettaglio l'eventuale valorizzazione dell'area archeologica ricompresa nel primo perimetro. Le direttrici della progettazione di tale operazione, avente lo scopo di far riemergere il bene attualmente in ipogeo sono da

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Su tutta l'area perimetrata:
Fatto salvo lo stato dei luoghi ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire:
- il miglioramento delle aree e strutture pubbliche;
- la conservazione e il miglioramento del verde pubblico e privato, da realizzarsi anche attraverso il potenziamento delle barriere verdi già esistenti e la predisposizione di eventuali nuove che permettano una transizione mitigata dal paesaggio antropizzato-contemporaneo all'evento generato dalla mera esistenza del bene quale frammento di storia da riconoscere e segnalare.

Inoltre:
- Devono essere mantenuti gli edifici storici, i giardini e gli elementi di verde esistenti
- Devono essere accuratamente conservate le recinzioni storiche che delimitano la proprietà privata o pubblica
- Possono essere introdotti elementi (opere d'arte) che fungano da segnali della memoria del luogo. Di tali oggetti dovrà essere predisposto uno studio apposito per individuarne la giusta collocazione che dovrà comunque essere reversibile.
- E' fatto divieto di apposizione di cartellonistica pubblicitaria.

Sulle cortine edilizie:

Foto1

Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4



Foto7



Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5



Bibliografia

Ttitolo	6723	Cognome e nome autore		Anno edizione
Monumenti e Storia di Assemini		Anedda	Giovanni	s.d.
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure

ID Univoco Bene Radice: 6724 **Comune:** Assemini **Provincia:** Cagliari **Diocesi:** Cagliari **Località:** S. Lucia

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Santa Lucia

Tipologia

Chiesa

Sottotipologia/Qualificazione)

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): a5

Beni Componenti:

ID Bene Componente	Tipologia	6724
2118198428	Chiesa	CIM

Descrizione sintetica del Bene:

Costruita nel XIV secolo d. C.. in stile romanico-pisano, con grande rosone centrale in facciata principale. Decorata con archetti pensili, mostra un campanile a vela. Nell'area sono state segnalate strutture tombali

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Età moderna	Età contemporanea

Culture
Pisana e genovese
Contemporanea

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale



Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Zona soggetta a forte urbanizzazione. In conseguenza di ciò il contesto paesaggistico risulta essere abbastanza compromesso

Note:

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: PDF zona B (sottozona Sdi B)

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

- Sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati;
- Sulla chiesa e sulla parte storica del cimitero sono permessi unicamente la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria e il restauro conservativo.
- E' fatto divieto di inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui ai punti precedenti;
- Sono altresì consentiti gli interventi volti alla tutela e conservazione dei giardini storici e no e di tutti gli elementi di verde che migliorano la fruizione e il godimento dei beni di cui sopra .
- Nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni e arredo urbano devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e all'uso preferibilmente di materiali ed essenze locali.
- Devono essere accuratamente conservate le recinzioni storiche che delimitano la proprietà privata o pubblica.

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

- Fatto salvo lo stato dei luoghi ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire:
- il miglioramento delle aree e strutture pubbliche;
- la conservazione e il miglioramento del verde pubblico e privato;
- l'eliminazione di elementi e/o parti incongrue mediante demolizioni e ricostruzioni in coerenza con le linee di gronda del bene oggetto di tutela;
- utilizzo di finiture e colori degli edifici prospicienti e contigui tali da non sovrastare l'architettura tutelata;

Inoltre:

- Nelle aree ad uso agricolo non è consentito introdurre nuove volumetrie;
- E' fatto divieto d'introdurre elementi tecnologici che risultino visibili sui prospetti prospicienti la viabilità;
- Devono essere mantenuti gli edifici storici, i giardini e gli elementi di verde esistenti
- Devono essere accuratamente conservate le recinzioni storiche che delimitano la proprietà privata o pubblica
- E' fatto divieto di apposizione di cartellonistica pubblicitaria.

Foto1

Foto2



Foto3

Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4

Foto7

Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5

Bibliografia

Ttitolo	6724	Cognome e nome autore	Anno edizione
Dizionario Angius Casalis		Angius Vittorio	1834
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure

Ttitolo	6724	Cognome e nome autore	Anno edizione
Dizionario Angius Casalis		Casalis Goffredo	1834
		Volume/pagine/numeri di catalogo	Volume/tavola/figure

ID Univoco Bene Radice: 7222 *Comune:* **Assemini** *Provincia:* Cagliari *Diocesi:* Cagliari *Località:* S. Lucia cimitero

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Cimitero

Tipologia

Cimitero

Sottotipologia/Qualificazione)

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): a5

Descrizione sintetica del Bene:

Cimitero monumentale e nuovo cimitero.

Beni Componenti:

ID Bene Componente	Tipologia	7222
2118198429	Cimitero	CH

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Età contemporanea	

Culture: Contemporanea

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale



Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Il contesto paesaggistico è parzialmente compromesso da alcune costruzioni recenti soprattutto nella parte a sud-ovest rispetto al piazzale della chiesa ed a l muro cimiteriale

Note:

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: PDF Zona SdB (PUC Zona G)

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Per quanto riguarda la parte storica:
- è permessa unicamente la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria e il restauro conservativo;
- è fatto divieto di inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui al punto precedente;
- devono essere accuratamente conservate le recinzioni storiche che delimitano l'area del cimitero;
- è fatto divieto d introdurre elementi tecnologici che risultino visibili sui prospetti prospicienti la viabilità;
- è fatto divieto di apporre di cartellonistica pubblicitaria.

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

È consentita la demolizione di edifici incongrui, valutando la possibilità di assegnare premi di volumetria a chi demolisce per costruire altrove o a distanza più congrua.
- è fatto divieto di introdurre elementi tecnologici che risultino visibili sui prospetti prospicienti la viabilità;
- è fatto divieto di apporre cartellonistica pubblicitaria;
- sono altresì consentiti gli interventi volti alla tutela e conservazione dei giardini storici e no e di tutto gli elementi di verde che migliorano la fruizione e il godimento dei beni;
- devono essere accuratamente conservate le recinzioni storiche che delimitano la proprietà privata o pubblica.

Foto1



Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4



Foto7



Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3



Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7



Quinta6



Quinta5



Bibliografia

Ttitolo	7222	Cognome e nome autore		Anno edizione
Dizionario Angius Casalis		Angius	Vittorio	1834
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure

Ttitolo	7222	Cognome e nome autore		Anno edizione
Dizionario Angius Casalis		Casalis	Goffredo	1834
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure

ID Univoco Bene Radice: 95059516 *Comune:* **Assemini** *Provincia:* Cagliari *Diocesi:* Cagliari *Località:* Miniera San Leone

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Miniera di San Leone

Tipologia

Miniera

Sottotipologia/Qualificazione)

Complesso minerario per l'estrazione del ferro

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): 3

Descrizione sintetica del Bene:

I fabbricati risalgono a due fasi: a quella più antica appartiene la direzione. Essa è a due piani, con finestre e balconi ricoperti con tetto a spiovente. Il villaggio moderno contiene molte abitazioni ormai abbandonate

Beni Componenti:

95059516

ID Bene Componente	Tipologia	
2118198430	Miniera	EM
2118198432	Miniera	VA
2118198433	Miniera	V
2118198434	Miniera	SL
2118198435	Miniera	CH

Cronologia:

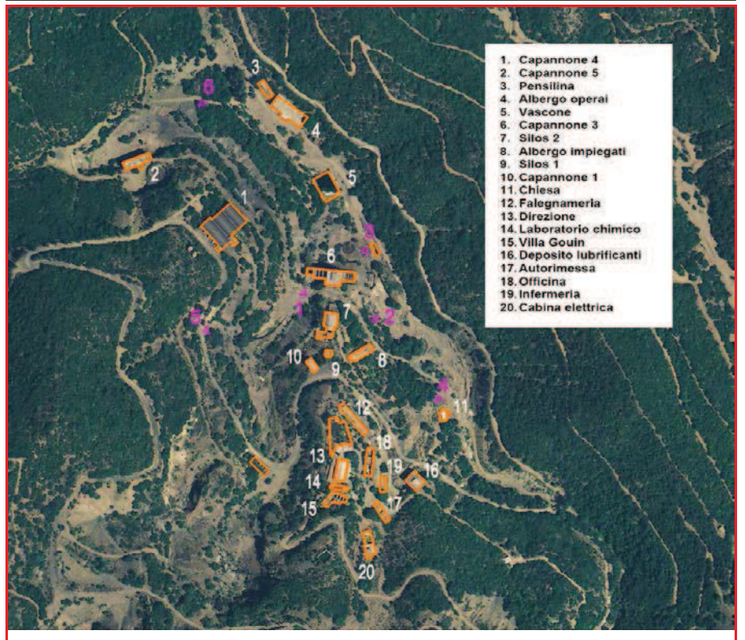
Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Età moderna	

Culture: Piemontese

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale



Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Non si rilevano particolari incongruità del contesto paesaggistico

Note:

Attualmente il sito di San Leone è ad accesso interdetto da parte della guardia forestale

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: PDF zona F/Zona D (PUC Zona G)

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Sono sempre consentiti interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e restauro conservativo che non alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici. Sono possibili interventi di recupero, di riqualificazione e di ristrutturazione, anche con modificazione delle destinazioni d'uso dei singoli edifici; demolizioni dei corpi di fabbrica la cui genesi sia marginale rispetto all'impianto principale; demolizione e ricostruzione, anche non strettamente filologica, di fabbricati le cui condizioni statiche ne impediscano il recupero ed il cui impianto strutturale non sia compatibile con le nuove destinazioni d'uso. Gli interventi di cui sopra sono consentiti previa approvazione del Piano Particolareggiato, o bando pubblico di progettazione o trasformazione esteso all'intero comparto, che analizzi la genesi storica del sito, le sue condizioni strutturali, lo stato di inquinamento dei luoghi, i relativi interventi di bonifica e che sia corredato da un piano socioeconomico che motivi il recupero e le ristrutturazioni proposte. Il PP o il bando pubblico dovranno prevedere idonee soluzioni architettoniche per i fabbricati di cui non si propone la conservazione, la ricostruzione filologica o la demolizione e deve garantire il rispetto dell'impianto morfologico e del rapporto volumetrico e percettivo con il contesto naturale.

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Sono sempre consentiti interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e restauro conservativo che non alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici.
Sono possibili interventi di recupero, di riqualificazione e di ristrutturazione, anche con modificazione delle destinazioni d'uso dei singoli edifici; demolizioni dei corpi di fabbrica la cui genesi sia marginale rispetto all'impianto principale; demolizione e ricostruzione, anche non strettamente filologica, di fabbricati le cui condizioni statiche ne impediscano il recupero ed il cui impianto strutturale non sia compatibile con le nuove destinazioni d'uso.
Gli interventi di cui sopra sono consentiti previa approvazione del Piano Particolareggiato, o bando pubblico di progettazione o trasformazione esteso all'intero comparto, che analizzi la genesi storica del sito, le sue condizioni strutturali, lo stato di inquinamento dei luoghi, i relativi interventi di bonifica e che sia corredato da un piano socioeconominco che motivi il recupero e le ristrutturazioni proposte. Il PP o il bando pubblico dovranno prevedere idonee soluzioni architettoniche per i fabbricati di cui non si propone la conservazione, la ricostruzione filologica o la demolizione e deve garantire il rispetto dell'impianto morfologico e del rapporto volumetrico e percettivo con il contesto naturale.
L'area è parco geominerario ai sensi della L. 388/88.

Foto1

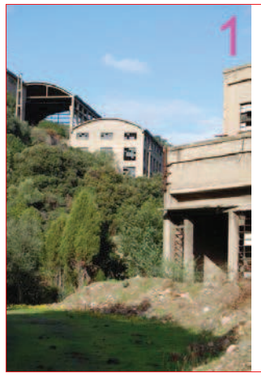


Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata

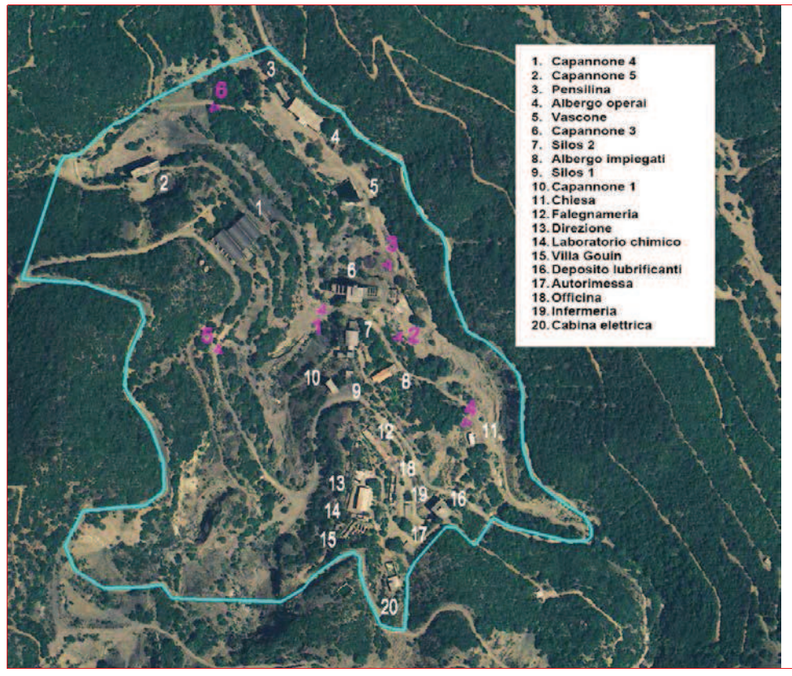


Foto4

Foto7

Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



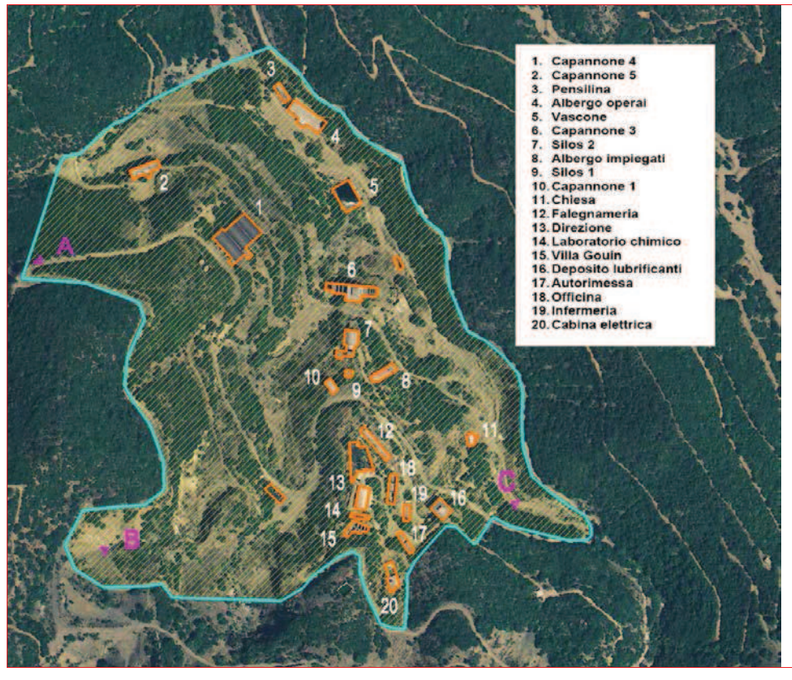
Quinta2



Quinta3

Quinta8

Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4

Quinta7

Quinta6



Quinta5

Bibliografia

Ttitolo	95059516	Cognome e nome autore		Anno edizione
Storia paesaggi architetture delle miniere. Il parco geominerario della Sardegna		AA.VV.	AA.VV.	2 ed. 2001
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		vol. XIII, pp. 257-262		

Ttitolo	95059516	Cognome e nome autore		Anno edizione
Storia paesaggi architetture delle miniere. Il parco geominerario della Sardegna		Mezzolani	Sandro	2 ed. 2001
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		vol. XIII, pp. 257-262		

ID Univoco Bene Radice: 95059517 *Comune:* **Assemini** *Provincia:* Cagliari *Diocesi:* Cagliari *Località:* Fonte Canalis

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Fonte Canalis

Tipologia

Pozzo

Sottotipologia/Qualificazione)

Pozzo-cisterna

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): c1

Descrizione sintetica del Bene:

Pozzo cisterna ascrivibile presumibilmente ad età aragonese

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Età moderna	Età contemporanea

Culture
Spagnola
Contemporanea

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale



Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Il contesto paesaggistico è abbastanza dequalificato da interventi non congruenti con la presenza del bene come il chiosco attiguo

Note:

Con lettera prot. N° 2803 8/08/2008 la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Sardegna su richiesta del Comune di Assemini, prot. N°16244/RAR del 16/6/2008 ha effettuato un sopraluogo in loc. Fonte Canalis, suggerendo al Comune di provvedere alla tutela e valorizzazione del bene.
Tali suggerimenti sono riportati nelle rispettive discipline indicate.

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: PDF Zona S

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Conservazione integrale del pozzo cisterna. Dovranno essere assicurate le condizioni di decoro della parte sovrastante ed all'intorno dell'imboccatura del pozzo cisterna, rimovendo le strutture che attualmente impediscono la corretta visibilità della parte fuori terra, trovando soluzioni per la parte della pompa sommersa attualmente all'interno di un gabbiotto.
Si suggerisce anche di provvedere alla valorizzazione e tutela del sito predisponendo, nelle immediate adiacenze, pannelli illustrativi e di segnalazione del sito stesso, insieme a copertura studiata appositamente per valorizzare e rendere visibile la struttura al pubblico.
Sono ammesse attività di ricerca e studio da parte degli enti preposti, nonché interventi connessi a tali attività; è fatto divieto di inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse di cui al punto precedente; sono consentiti interventi atti a salvaguardare il giardino e gli elementi di verde presenti che migliorino la fruizione del bene; è fatto divieto di apposizione di cartellonistica pubblicitaria

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Si stabilisce la necessità di un progetto di valorizzazione: tale operazione ha lo scopo di fare riemergere il bene rispetto a posteriori superfetazioni. In particolare:
disposizione di elementi mitigatori che collaborino alla ridefinizione di un ambiente dignitoso in cui restituire nuova vita al bene,essi possono esplicarsi sotto forma di piccole opere edili, di ingegneria naturalistica, con l'utilizzo di materiali locali, sia introducendo nuovo verde pubblico;possono essere introdotti elementi che fungano da segnali di memoria del luogo, collocati in una apposita zona, dopo una studio di dettaglio che ne predisponga anche l'eventuale rimovibilità.
Sono ammesse opere amovibili di appoggio alle attività ricettive-turistiche.

Foto1

Foto2



Foto3

Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4



Foto7

Foto6



Foto5

Analisi delle quinte sceniche

Quinta1

Quinta2



Quinta3

Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche

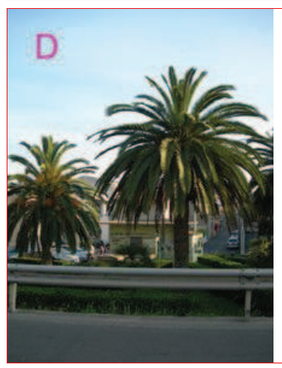


Quinta4



Quinta7

Quinta6



Quinta5

Bibliografia

Ttitolo	95059517	Cognome e nome autore		Anno edizione
Dizionario Angius Casalis		Angius	Vittorio	1834
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure

Ttitolo	95059517	Cognome e nome autore		Anno edizione
Dizionario Angius Casalis		Casalis	Goffredo	1834
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure

ID Univoco Bene Radice: 95059532 *Comune:* **Assemini** *Provincia:* Cagliari *Diocesi:* Cagliari *Località:*

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Chiesa di San Cristoforo

Tipologia

Chiesa

Sottotipologia/Qualificazione)

Chiesa ad aula rettangolare

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): a5

Descrizione sintetica del Bene:

Si tratta di una chiesa del XVII secolo. Presenta pianta ad aula rettangolare, facciata "a capanna" e campanile a vela. Oggetto di recenti restauri.

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Età moderna	Età contemporanea

Culture
Spagnola
Contemporanea

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale



Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

La chiesa è attorniata da edifici moderni. Sulla fronte della piazzetta antistante passa la Via S. Cristoforo, mentre alle spalle della chiesa passa la linea ferroviaria.

Note:

Attorno alla chiesa è stato ricavato uno spiazzo, con prato, e panchine.

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: Centro storico: S d B

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

- Su tutta l'area perimetrata sono sempre ammesse attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici autorizzati.
- Sui beni di natura architettonica sono permessi unicamente la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria e il restauro conservativo.
- E' fatto divieto di inserire nuovi elementi o volumetrie che comportino trasformazioni diverse da quelle di cui al punto precedente.
- Devono essere mantenuti i giardini e gli elementi di verde esistenti, sia pubblici che privati, che possono, tuttavia, eventualmente essere sottoposti a interventi migliorativi.
- Nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni e arredo urbano devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e all'uso preferibilmente di materiali ed essenze locali.
- Devono essere accuratamente conservate le recinzioni storiche che delimitano la proprietà privata o pubblica.
- È vietato introdurre elementi tecnologici visibili sui prospetti prospicienti la piazza e la viabilità.

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Fatto salvo lo stato dei luoghi, ivi compresi gli immobili esistenti e in corso di completamento, i futuri interventi dovranno essere orientati a perseguire:
- il miglioramento delle aree e strutture pubbliche;
- la conservazione e il miglioramento del verde pubblico e privato;

Si stabiliscono le seguenti possibilità di intervento per le unità minime insediative:
- unicamente il restauro conservativo, per gli edifici storici che mantengano l'integrità originaria dell'unità;
- interventi edilizi rispettosi della morfologia del tipo edilizio storico, in coerenza con il disegno dell'isolato e nel rispetto dell'ingombro delle originarie sedi stradali, per la restante parte del comparto edilizio non avente caratteristiche storiche;
- il ripristino dell'originaria morfologia e l'annullamento di superfetazioni che abbiano compromesso la corretta lettura dell'edificato in coerenza con la tradizione costruttiva del contesto territoriale, per gli edifici particolarmente compromessi e modificati.

Inoltre:
- deve essere rispettato il piano del colore e utilizzati i materiali locali (laditi e pietra arenaria), onde evitare una policromia astorica dequalificante del tessuto urbano;
- è fatto divieto d'introdurre elementi tecnologici che risultino visibili sui prospetti prospicienti la viabilità e la piazza;

Foto1



Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4



Foto7



Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3

Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7

Quinta6



Quinta5

Bibliografia

Ttitolo	95059532	Cognome e nome autore		Anno edizione
La Provincia di Cagliari. I comuni		Sardi	Franco	1983
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		/14/		

Ttitolo	95059532	Cognome e nome autore		Anno edizione
La Provincia di Cagliari. I comuni		Sciannameo	Nicola	1983
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure
		/14/		

ID Univoco Bene Radice: 95059533 **Comune:** Assemini **Provincia:** Cagliari **Diocesi:** Cagliari **Località:**

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Saline di Macchiareddu

Tipologia

Salina

Sottotipologia/Qualificazione)

Stabilimento industriale in uso

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): 3

Descrizione sintetica del Bene:

Si tratta di uno vasto complesso (dal 1921), che comprende lo stabilimento industriale vero e proprio, e ciò che resta di un complesso abitativo/lavorativo (direzione, abitazioni degli impiegati, laboratori chimici) degli anni '40.

Beni Componenti:

95059533

ID Bene Componente	Tipologia	
2118198446	Salina	S
2118198447	Salina	SIS
2118198448	Salina	E

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Età contemporanea	Età contemporanea

Culture: Contemporanea

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale



Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Strutture Enichem in prossimità del sito

Note:

Il perimetro a tutela integrale comprende anche il sito di Cuccuru Ibba (ID 95059533) e dell'Ex Batteria Macchiareddu (ID 95059537). Lo stabilimento, di proprietà dell'Enichem, è ancora in uso. L'edificio della Direzione è stato di recente restaurato

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: Zona D Saline/Zona D Industriale

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

È consentita l'attività industriale, e sui manufatti edilizi esistenti pertinenti a tale attività sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, nonché interventi di ampliamento degli stessi (comprese le recinzioni) con tecniche e materiali tradizionali, fatto salvo il divieto di addossare nuove strutture a quelle più antiche e di posizionarle a congrua distanza e demolizioni dei corpi di fabbrica più recenti, la cui genesi sia marginale rispetto all'impianto principale. Tali attività sono consentite previa autorizzazione della competente soprintendenza. Sono inoltre ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, di bonifica e di irrigazione. Per quanto riguarda gli edifici risalenti alla prima metà del secolo scorso (utilizzati come Direzione ed abitazioni degli impiegati), sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, e sono sempre ammesse attività di studio e ricerca.

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Sono sempre ammesse attività di studi, ricerca, scavo e restauro nonché interventi di trasformazione connessi a tale attività ad opera degli enti preposti. Può essere consentito l'uso del suolo per pascolo e per agricoltura e sono ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, di bonifica e di irrigazione, fermo restando che ogni intervento di trasformazione del suolo ed incidente sul sottosuolo (quali miglioramenti fondiari, sbancamenti e movimenti di terra in genere) deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza archeologica. Sono consentiti nell'area, di media naturalità ma fortemente degradata dalla presenza delle zone industriali e dei continui movimenti di terra effettuati dagli anni '90 ad oggi, interventi di rinaturalizzazione, che consentano il ripristino della qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito, da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi prevista dall'Art.10 comma 3, lettera h del D.Lgs 163/2006.
Si ammette inoltre la messa in opera di infrastrutture leggere (stradelli, punti sosta, siepi, ecc.) aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Le infrastrutture leggere devono essere costruite con materiali di pregio (legno, ferro, pietre naturali e/o locali…) con esclusione del conglomerato cementizio

Foto1



Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata

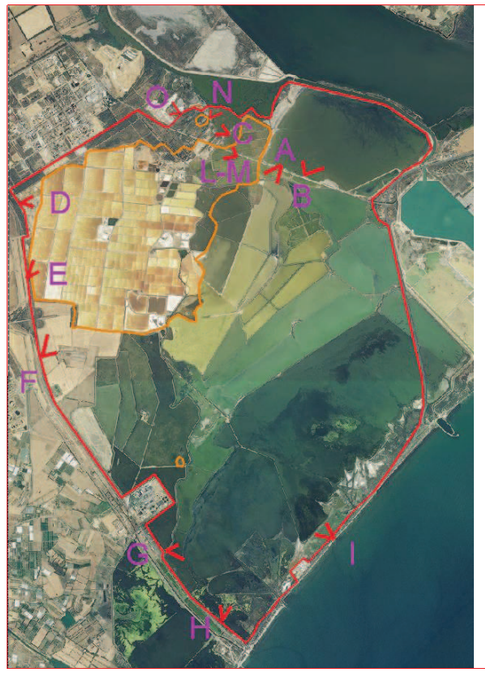


Foto4



Foto7



Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3

Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7

Quinta6



Quinta5



Bibliografia

Ttitolo	95059533	Cognome e nome autore		Anno edizione
Saline e Villaggio Conti-Vecchi (Macchiareddu - Assemini)		Pinna	Enrico	2009
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure

ID Univoco Bene Radice: 95059537 **Comune:** Assemini **Provincia:** Cagliari **Diocesi:** Cagliari **Località:**

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Ex Batteria C 489

Tipologia

Fortificazione

Sottotipologia/Qualificazione)

Batteria militare della II guerra mondiale

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): a6

Descrizione sintetica del Bene:

Si tratta di una batteria militare della II Guerra mondiale, costituita da 2 edifici rettangolari, forse adibiti a caserme e uffici, e da un altro edificio rettangolare su cui era posizionato il cannone principale. Attorno resti di altre postazioni

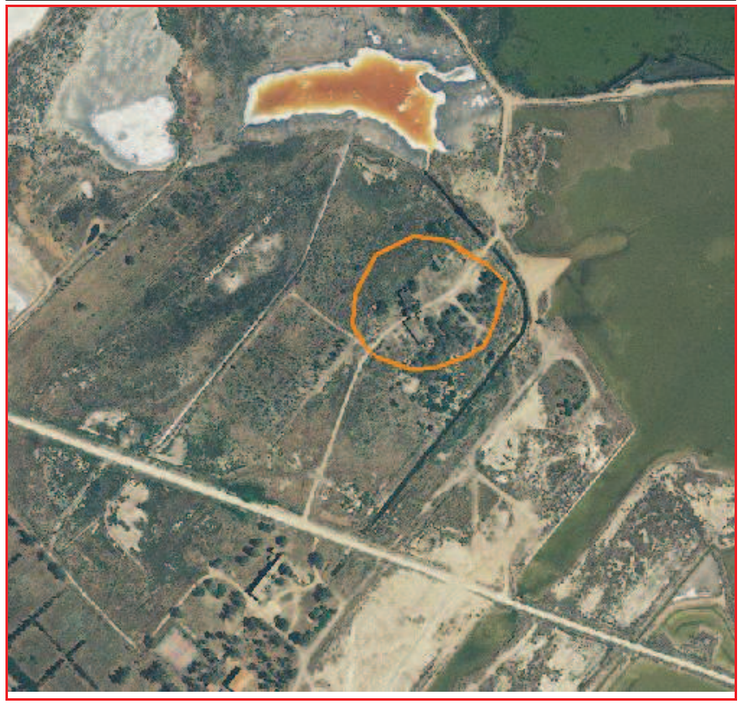
Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente	Culture
Età contemporanea	Età contemporanea	Contemporanea

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale



Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Strutture Enichem in prossimità del sito

Note:

Il perimetro a tutela integrale comprende anche il sito di Cuccuru Ibba (ID 95059533) e delle Saline Macchiareddu (ID 95059533), i cui edifici si trovano nelle vicinanze. L'area sta per essere acquistata dal Comune di Assemini.

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: PDF (PUC) Zona D CASIC

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Sui manufatti edilizi esistenti pertinenti a tale attività sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, nonché interventi di ampliamento degli stessi (comprese le recinzioni) con tecniche e materiali tradizionali, fatto salvo il divieto di addossare nuove strutture a quelle più antiche e di posizionarle a congrua distanza e demolizioni dei corpi di fabbrica più recenti, la cui genesi sia marginale rispetto all'impianto principale. Tali attività sono consentite previa autorizzazione della competente soprintendenza. Sono inoltre ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, di bonifica e di irrigazione, e sono sempre ammesse attività di studio e ricerca.

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Sono sempre ammesse attività di studi, ricerca, scavo e restauro nonché interventi di trasformazione connessi a tale attività ad opera degli enti preposti. Può essere consentito l'uso del suolo per pascolo e per agricoltura e sono ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, di bonifica e di irrigazione, fermo restando che ogni intervento di trasformazione del suolo ed incidente sul sottosuolo (quali miglioramenti fondiari, sbancamenti e movimenti di terra in genere) deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza archeologica. Sono consentiti nell'area, di media naturalità ma fortemente degradata dalla presenza delle zone industriali e dei continui movimenti di terra effettuati dagli anni '90 ad oggi, interventi di rinaturalizzazione, che consentano il ripristino della qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito, da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi prevista dall'Art.10 comma 3, lettera h del D.Lgs 163/2006.
Si ammette inoltre la messa in opera di infrastrutture leggere (stradelli, punti sosta, siepi, ecc.) aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Le infrastrutture leggere devono essere costruite con materiali di pregio (legno, ferro, pietre naturali e/o locali…) con esclusione del conglomerato cementizio

Foto1

Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4



Foto7



Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1



Quinta2



Quinta3

Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7

Quinta6



Quinta5



Bibliografia

Ttitolo	95059537	Cognome e nome autore		Anno edizione
Saline e Villaggio Conti-Vecchi (Macchiareddu - Assemini)		Pinna	Enrico	2009
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure

ID Univoco Bene Radice: 95059538 *Comune:* **Assemini** *Provincia:* Cagliari *Diocesi:* Cagliari *Località:*

ID Progressivo Comune:

Denominazione Bene Radice

Ponti Nou

Tipologia

Ponte

Sottotipologia/Qualificazione)

Opera stradale con due campate di ponte

Categoria (riferimento all'Allegato 3 PPR): c1

Descrizione sintetica del Bene:

Tratto stradale sostenuto da piloni (lungo ca. 650 m. a 2 corsie) che, tramite 2 campate di ponte, supera gli alvei dei fiumi Rio Cixerri e Rio Mannu e di vari altri canali. In corrispondenza delle 2 campate vi sono delle spalle sopraelevate semicircolari

Cronologia:

Estremo temporale più remoto	Estremo temporale più recente
Età contemporanea	Età contemporanea

Culture: Contemporanea

Foto d'insieme del Bene:



Perimetro(i) di tipo 1 di tutela integrale



Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento dello shape/altro file di tipo vettoriale contenente il perimetro di tipo 2

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 1

Verifica d'inserimento del file di testo contenente la motivazione del perimetro di tipo 2

Segnalazione di elementi incongrui e note sulla qualità del contesto paesaggistico:

Il ponte si trova nella periferia meridionale di Assemini, presso abitazioni private e stabilimenti industriali

Note:

Il ponte, una delle prime opere in cemento armato costruita in Sardegna, risalente agli anni '50 del secolo scorso, è stato pesantemente danneggiato dall'alluvione del 1999, ristrutturato e riaperto al pubblico nel 2006.

Strumento urbanistico vigente e zona omogenea: PDF Zona E (PUC Zona G Parco £)

Perimetro a tutela integrale, disciplina:

Sulla struttura sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo. Sono inoltre ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, di bonifica e di irrigazione. Sono sempre ammesse attività di studio e ricerca.

Perimetro a tutela condizionata, disciplina:

Può essere consentito l'uso del suolo per pascolo e per agricoltura e sono ammessi interventi relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, di bonifica e di irrigazione. Sono consentiti nell'area, di bassa naturalità e piuttosto degradata, interventi di rinaturalizzazione, che consentano il ripristino della qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito, da concordarsi fin dalle prime fasi (precedenti la progettazione preliminare) con gli organi preposti alla tutela del bene e del paesaggio, ricorrendo alla conferenza di servizi prevista dall'Art.10 comma 3, lettera h del D.Lgs 163/2006.

Foto1



Foto2



Foto3



Foto8



Perimetro di tipo 2 di tutela condizionata



Foto4



Foto7

Foto6



Foto5



Analisi delle quinte sceniche

Quinta1

Quinta2

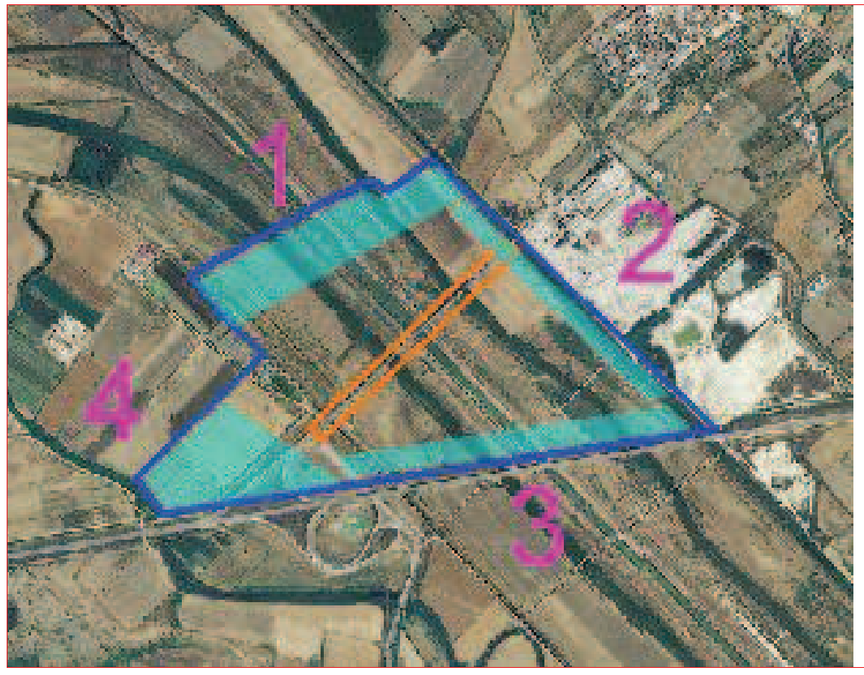


Quinta3

Quinta8



Individuazione planimetrica delle quinte sceniche



Quinta4



Quinta7

Quinta6



Quinta5

Bibliografia

Ttitolo	95059538	Cognome e nome autore		Anno edizione
I ponti raccontano: la Scaffa, il porto, Santa Gilla, gli uomini e i santi		Lucchese	Stefano	1999
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure

Ttitolo	95059538	Cognome e nome autore		Anno edizione
Saline e Villaggio Conti-Vecchi (Macchiareddu - Assemini)		Pinna	Enrico	2009
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure

Ttitolo	95059538	Cognome e nome autore		Anno edizione
I ponti raccontano: la Scaffa, il porto, Santa Gilla, gli uomini e i santi		Sirchia	Achille	1999
		Volume/pagine/numeri di catalogo		Volume/tavola/figure